Anno 63 Sabato 25 Febbraio 1928 - Anno VI N. 48

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezz larghezza una colonna: Avvisi commerc L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati occ. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Il Consiglio dei Ministri chiude i lavori

Politica Coloniale e politica finanziaria

A favore dell'Ente Edilizio per Mutilati e Invalidi di guerra

ROMA, 24.

Stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri ha proseguito i suoi lavori sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri; Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo ha approvato un provvedimento a favore dell' Ente edilizio per i Mutilati ed Invalidi di guerra. Difficoltà d'ordine vario e principalmente finanziario, non avevano consentito sino ad ora, dopo più di un anno dalle provvidenze adottate a favore dell' Ente edilizio per i Mutilati ed Invalidi di guerra con R. D. 9 luglio 1926 N. 1295, di dare inizio al graduale finanziamento dell' Ente stesso. A rimuovere tale difficoltà il Consiglio dei Ministri ha ora approvato un provvedimento, il quale, senza aggravio finanziario, in quanto restano fermi i contributi già concessi a carico del bilancio dello Stato e delle due Opere nazionali dei Combattenti e degli Invalidi di guerra, si rende possibile, nel momento attuale detto finanziamento a condizioni tali da consentire la costruzione di alloggi economici per i nostri eroici minorati di guerra. E ciò si ottiene adeguando l' importo globale degli accennati contributi ad una minore somma capitale da mutuarsi, in modo che un maggiore contributo percentuale dello Stato e delle Opere nazionali allevi, in giusta misura, il costo dell'operazione, quale può essere al presente, praticato nel mercato dei titoli da emettersi dall' Ente finanziatore (Consorzi di credito per le Opere pubbliche).

Nella Magistratura per la difesa dello Stato

Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra è stato approvato un decreto portante modifiche alle norme di attuazione della legge 25 novembre 1926 N. 2008 sui provvedimenti per la difesa dello Stato. La esiguità del ruolo della magistratura militare ha finora consentito solo in limiti assai ristretti, la distrazione dei funzionari ad essa appartenenti dalle ordinarie funzioni di loro competenza presso i Tribunali militari del Regno e delle Colonie e perciò si è manifestata la necessità di modificare la composizione degli uffici del Pubblico Ministero, istruttorii, e di cancelleria presso il Tribunale speciale, istituito dall'art. 7 della legge 25 novembre 1926 N. 2008, recante provvedimenti per la difesa dello Stato. A questo scopo si è conferita al Ministro della Guerra la facoltà di scegliere i funzionari del Pubblico Ministero ed istruttorii, oltrechè nel personale addetto alla magistratura militare anche fra gli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica, della Milizia Volontaria forniti di laurea in giurisprudenza, ovvero fra i magistrati dell'ordine giudiziario od amministrativo oppure fra gli avvocati erariali. In tal modo rimanendo invariata la composizione del collegio giudicante, sarà possibile imprimere agli uffici, senza alterarne il carattere, un più alacre impulso.

Brillanti operazioni in Libia

Il Ministro delle Colonie, S. E. Federzoni, riferisce al Consiglio circa lo sviluppo delle notevoli operazioni in corso nelle due Colonie libiche, in esecuzione graduale e metodica del programma, stabilito fin dall'avvento del Fascismo. Per la estensione effettiva della nostra sovranità a tutto il territorio delle Colonie mediterranee, si sono iniziate con l'anno in corso operazioni tendenti ad estendere le nostre occupazioni militari fino al 29.o parallelo nord, tra Ghadames e Giarabub, per potere quindi organizzare e sistemare stabilmente tutta la linea settentrionale tra detto parallelo e il mare. Le operazioni continuano a svolgersi con regolarità perfetta e portano successivamente le nostre colonne all'occupazione definitiva delle più importanti oasi e dei gruppi di oasi della ampia fascia presahariana delle due Colonie. Il 22 corrente una colonna del R. Corpo della Tripolitania proveniente da Socna, con rapidissima marcia e fulmineo brillante combattimento ha investito e occupato l'Oasi di Zolla, vitale nodo carovaniero dell'estrema Sirtica meridionale.

Ieri truppe della Cirenaica hanno raggiunto Augila dove l' intera popolazione ha fatto atto di sottomissione. L'una e l'altra località non erano mai state occupate dagli Italiani e soltanto visitate a lunghi intervalli di tempo da arditi esploratori associati. Quasi ovunque ribelli e dissidenti non offrono che scarsa resistenza all'avanzata delle nostre truppe coloniali. Essi sono manifestamente demoralizzati tanto dalla perfetta preparazione e dall'alto spirito aggressivo che anima i nostri reparti quanto dalla ferma linea di condotta politica che non lascia più adito ad alcuna possibilità di situazioni equivoche o di indecorosi compromessi.

Il Consiglio si associa al Ministro delle Colonie per tributare un largo elogio alle colonne operanti che hanno raggiunto tutti gli obbiettivi.

Su proposta del Ministro delle Colonie il Consiglio dei Ministri ha approvato un importante provvedimento concernente il riordinamento del personale dell'Amministrazione coloniale.

Pure su proposta del Ministro delle Colonie, il Consigio ha approvato i seguenti provvedimenti:

— Modifiche al R. D. 7 marzo 1926 N. 626 relativo all'erogazione dei fondi per i danni arrecati dal terremoto del 1921 in Eritrea.

— Determinazione riassuntiva dei vari cicli di operazioni militari di grande polizia svoltesi nelle Colonie dal 1.o gennaio 1922 al 27 febbraio 1927.

— Estensione alle Colonie dell'Africa settentrionale del R. D. relativo alla soppressione e riduzione del caro-viveri agli impiegati degli Enti locali.

— Composizione del Consiglio superiore coloniale.

— Estensione alla Libia delle disposizioni che regolano nel Regno l'esercizio e le professioni di avvocato e procuratore.

— Proroga al 30 giugno 1928 della facoltà di provvedere al servizio di ispezione delle opere pubbliche nelle Colonie.

Pubblica Istruzione

Il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della P. I., on. Fedele, ha tra l'altro approvato i seguenti disegni di legge:

E' autorizzata l'assegnazione di un ulteriore contributo dello Stato nelle spese per la pubblicazione degli atti delle Assemblee costituzionali italiane dal Medio Evo all'anno 1931 e delle «Finanziarie» della Repubblica Veneta. Questa pubblicazione iniziata vari anni or sono sotto gli auspici della Reale Accademia dei Lincei, ha per l'alto suo valore grandissima importanza nel campo degli studi storici. Per evitare l' interruzione della cospicua opera, viene concesso un nuovo contributo di L. 150 mila, da ripartirsi in cinque rate annuali.

— Approvazione della convenzione per la istituzione della R. Scuola Superiore di architettura in Torino.

— Provvidenze per l'amministrazione dell' istruzione artistica.

— Norme per l'esame della scelta dei libri di testo per le Scuole elementari e per i corsi di integramento professionale.

— Disposizioni sull' istruzione elementare in dipendenza del R. D. Legge 2 gennaio 1927 N. 1, che riordina le circoscrizioni provinciali. In seguito a tale riordinamento si è resa necessaria l'emanazione di speciali norme anche per quanto si riferisce all'amministrazione delle Scuole elementari, che, secondo il sistema delle norme vigenti, è affidata, obbligatoriamente, ai Comuni, quando siano capoluoghi di provincia. Pertanto, le città divenute tali assumeranno senz'altro la diretta amministrazione delle loro scuole elementari.

— Norme per la nomina di insegnanti nelle Scuole elementari classificate delle maestre del grado preparatorio. Con questo provvedimento si tende anche ad agevolare l'ammissione all' insegnamento nelle pubbliche scuole elementari delle maestre che con grave sacrificio e con scarsi emolumenti abbiano, per un determinato periodo di tempo, insegnato negli asili e nelle scuole materne, ed acquisito così adeguata preparazione ed esperienza dell'animo dei fanciulli.

— Disposizioni per l' erogazione dei premi di incoraggiamento ad autori, enti od istituti, che abbiano eseguito o promosso opere di particolare pregio per la coltura dell' industria. A tal fine viene costituita presso il Ministero della Pubblica Istruzione una Commissione composta di persone esperte nell'arte, nelle lettere e nelle scienze e della quale faranno anche parte i rappresentanti della Federazione dei Sindacati fascisti degli intellettuali, della Società italiana degli autori, della Corporazione del teatro, della Confederazione generale fascista dell' industria e della Associazione editoriale libraria italiana. Tale Commissione avrà il compito di esaminare le domande per l'erogazione di premi d incoraggiamento.

Infine, su proposta del Capo del Governo, vengono concesse L. 30.000 al prof. Alfredo Trombetti dell' Università di Bologna, affinchè abbia i mezzi per proseguire gli studi sulla lingua Etrusca.

Economia Nazionale

Su proposta del Ministro dell' Economia Nazionale S. E. Belluzzo, il Consiglio dei Ministri ha poi approvato i seguenti disegni di legge:

— Integrazione delle disposizioni dell'art. 40 del R. D. L. 29 luglio 1926 numero 1313, circa la sperimentazione agraria per agevolare la sperimentazione stessa a vantaggio dell'agricoltura nel Mezzogiorno e nelle Isole.

— Disciplina della costituzione e dell'attività delle associazioni intese alla tutela ed all' incremento della pesca nell' interesse generale e senza fini di lucro.

— Regolamento per l' applicazione della Legge 16 giugno 1927 N. 1766 per il riordinamento degli usi civici nel Regno. Tale regolamento, che ha richiesto un poderoso e difficile lavoro, specie per armonizzare la parte della legislazione vigente in materia che, non essendo in contrasto coi criteri fondamentali della nuova legge, è rimasto in vigore, mentre chiarisce molti dubbi che si presentavano nell' interpretazione della Legge, renderà possibile la sollecita ed efficace attuazione della Legge stessa, destinata a risolvere gravi e secolari contese a fondo economico-sociale, per il maggior vantaggio dell' incremento dell'agricoltura.

— Provvedimento relativo alla costituzione di un Consorzio obbligatorio fra i produttori di tonno conservato, nell' intento di disciplinare e di riorganizzare la produzione nazionale del tonno conservato, mediante la creazione di un organismo unificatore delle attività singolari, oggi eccessivamente slegate e contrastanti.

— Provvedimento inteso a dettare norme integrative del R. D. 22 dicembre 1927 N. 2459, riguardante la costituzione del Consorzio fra i produttori di marmo nei Comuni di Carrara e Fivizzano.

— Provvedimento concernente il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui da concedersi per la bonifica integrale del territorio della provincia di Rovigo.

— Disposizioni per la cattura e caccia del passero a fine di protezione della coltura granaria nell'intento di dare alla difesa dei raccolti, già iniziato, con provvedimenti di natura straordinaria e contingente, negli anni passati, un carattere di stabilità e di maggiore energia.

— Proroga dei termini assegnati alla Commissione per l'unificazione dei capitolati delle pubbliche amministrazioni.

— Si accorda la protezione industriale ai ritrovati che saranno esposti alla Mostra di Torino, del corrente anno, in occasione della celebrazione del centenario del principe Emanuele Filiberto e del decimo anniversario della Vittoria.

Comunicazioni

Il Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano ha sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, i seguenti provvedimenti:

— Riordinamento delle norme che regolano lo scambio della corrispondenza postale dei Podestà.

— Agevolazioni postali per il carteggio della Lotteria a beneficio della Cassa di Mutuo Soccorso della R. Accademia di Santa Cecilia in Roma.

— E' elevato il minimo degli assegni di cui possono gravarsi le corrispondenze ed i pacchi postali. Tali limiti per gli Uffici e le Ricevitorie di prima e seconda classe viene elevato da mille a tremila lire. Con ciò, mentre si viene incontro alle giustificate richieste del ceto commerciale ed industriale, si assicura all'azienda postale una maggiore entrata sia per quanto riguarda la spedizione degli oggetti, il cui numero sarà necessariamente per aumentare, sia per quanto riguarda il diritto di assegno e le tassa dei vaglia da emettersi in corrispondenza degli assegni riscossi.

— Norme per il conferimento dei posti di incaricato marittimo e delegato di spiaggia.

— Elettrificazione della tranvia Vercelli-Torino di circa 18 Km. ed a scartamento normale.

LAVORI PUBBLICI

L'Azienda e la Milizia Stradale

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Giuriati il Consiglio ha approvato uno schema di disegno di legge relativo alla istituzione dell'Azienda autonoma statale della strada e di una Milizia della strada. Il disegno di legge prevede la concentrazione nella nuova Azienda di tutta la materia relativa alla manutenzione e al progressivo miglioramento della rete delle strade di prima classe, che assumeranno la denominazione di strade statali. Esso inoltre affida all'Azienda il controllo sull'esercizio delle autostrade, nonchè la vigilanza sulla circolazione stradale. Come è già noto per quel che riguarda la rete delle strade statali (oltre 20,500 Km.) il programma dell'Azienda è di assicurare a tutte le strade stesse una migliore manutenzione in modo da renderle veramente idonee alle esigenze del traffico, specie automobilistico. L'Azienda dovrà inoltre iniziare subito un vasto programma di miglioramento delle più importanti strade statali (circa 6000 Km.) mediante rettifiche di tracciati, soppressione di passaggi a livello, pavimentazione permanente e semipermanente ecc.

All' esplicazione di tali compiti l'Azienda potrà valersi, oltre che dei propri organi periferici, anche delle Amministrazioni provinciali, le quali dovranno considerarsi in tal caso come organi esecutivi di essa.

L'Azienda della strada sarà presieduta dal Ministro dei Lavori Pubblici il quale avrà altresì ogni potere deliberativo e sarà assistito da un Consiglio di amministrazione consultivo, composto di alti funzionari amministrativi e tecnici e di cittadini esperti nella materia tecnica stradale.

L'Azienda è concepita con criteri di praticità che le permetteranno un funzionamento scevro da eccessive lungaggini burocratiche, senza che ne rimangano diminuite le garanzie necessarie per la tutela del buon impiego dei mezzi dei quali dispone. Il voto del Consiglio di amministrazione sostituirà ad ogni effetto i pareri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato. Alle funzioni esecutive dell'Azienda presiederà un Direttore generale. Alla vigilanza sulle entrate dell'Azienda e al riscontro consultivo sulle spese provvederà un'apposito Ufficio della Corte dei Conti alle dipendenze di un Ufficio tecnico compartimentale, il quale provvederà allo studio dei progetti ed alla esecuzione delle opere, nonchè alla vigilanza sulla circolazione stradale. Il finanziamento dell'Azienda è congegnato in modo che nessun maggiore aggravio di spesa deriverà dal nuovo ordinamento al Tesoro dello Stato nè al bilancio degli Enti locali. La Azienda vivrà in parte con assegnazioni di bilancio fatte dal Tesoro e in parte con alcuni cespiti stradali già esistenti i quali sono ad essa ceduti dal Tesoro. Poichè inoltre taluno dei detti cespiti (come ad esempio la tassa sulla circolazione automobilítsica) è suscettibile di incrementi sempre crescenti in relazione al sempre crescente sviluppo della circolazione automobilistica, tali incrementi saranno anch' essi per intero devoluti all'Azienda. A questa saranno anche devoluti per intero alcuni altri cespiti derivanti da tasse di nuova istituzione, come il contributo di miglioramento stradale (già istituito sotto forma di aumento del 40 per cento della tassa sulla circolazione delle automobili), i canoni della pubblicità lungo le strade di prima classe ed altri minori cespiti tutti i quali dovranno fornire all'Azienda le maggiori disponibilità necessarie perchè essa disimpegni il suo vasto compito di miglioramento delle strade statali.

Il Disegno di legge approvato istituisce infine la Milizia stradale alla quale saranno affidati, in concorso con gli altri organi a ciò competenti, la difesa del patrimonio stradale, la disciplina della circolazione, in confronto di tutti gli utenti della rete gestita dall'Azienda, la sorveglianza delle segnalazioni stradali, il servizio delle informazioni stradali e quello del soccorso automobilistico.

L'Azienda inizierà la sua vita a partire dal 1° luglio 1928 e con la stessa data rimarrà soppressa l'attuale Direzione generale della viabilità presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Inoltre, sempre su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, sono stati approvati i seguenti disegni di legge:

— Proroga del termine di attuazione del piano regolatore della città di Genova o la zona nella pendice occidentale di Albaro.

La seduta, ultima della presente sessione, è terminata alle ore 13,15.

Comunicazioni del Partito

Lo Stadio Nazionale e l' incontro calcistico Italia-Ungheria

ROMA, 24.

L' Ufficio Stampa de P. N. F. comunica:

I lavori di adattamento e sistemazione dello Stadio nazionale iniziati qualche mese fa, stanno per essere ultimati, compresa la costruzione della Piscina.

La vasta area della capitale, sensibilmente trasformata nel lato artistico, accuratamente completata nelle sue installazioni tecniche, largamente corredata di opere accessorie, può ora essere la degna sede di grandi avvenimenti sportivi. La data della inaugurazione dello Stadio è stata fissata per il 23 marzo prossimo.

S. E l'on. Turati dopo gli accordi presi col Presidente della F. I. G. C. on. Arpinati ha stabilito che l' incontro internazionale di calcio tra le squadre rappresentative d' Italia e d' Ungheria già precedentemente fissato dalla Federazione stessa per tale data abbia luogo a Roma allo Stadio nazionale. La grande opera di ricostruzione dell'anfiteatro romano rinato in brevissimo volgere di tempo a nuova vita, avrà così la sua prima consacrazione con un avvenimento di eccezionale importanza.

L'ammirazione del Principe Ereditario per la Colonia primogenita

Scambio di telegrammi col Duce

ROMA, 24.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha diretto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Massaua:

«*Prima di lasciare la Colonia Eritrea mi è gradito inviare a V. E. il mio cordiale saluto esprimendo vivissimo compiacimento pel fervore di patriottismo e di opere che sotto la intelligente tenace guida di S. E. Gasparini ho ovunque constatato, dalla lontana Tessenei a questa città restituita alle fortune dell' Italia coloniale. Da questa primogenita delle nostre colonie traggo migliori auspici per il proseguimento della mia visita alla Colonia africana orientale e per i futuri destini dell' Italia oltre il mare. — Affezionatissimo Cugino UMBERTO DI SAVOIA*».

S. E. il Capo del Governo on. Mussolini ha così risposto:

«*S. A. R. il Principe Umberto di Savoia, Principe di Piemonte - Regia Nave «San Giorgio» — Le cortesi espressioni che V. A. R. ha voluto indirizzarmi nel lasciare la primogenita delle nostre Colonie sono per il Governo sprone a continuare nell'opera iniziata e per le Colonie tutte auspicio di nuova grandezza in armonia col rinnovellato spirito nazionale creato dal Regime Fascista. Voglia V. A. R. accogliere i miei devoti omaggi — MUSSOLINI*».

I concorsi nazionali

per l' arredamento della Casa popolare

ROMA, 24.

Si è riunito quest'oggi alla sede del P. N. F., sotto la presidenza di S. E. Turati, il Comitato generale organizzatore dei grandi concorsi nazionali dell'ammobigliamento ed arredamento economico della casa popolare, indetti dall' Opera Nazionale Dopolavoro e dall' Ente Nazionale delle Piccole Industrie con il patrocinio del P. N. F., del Ministero dell'Economia Nazionale, delle Confederazioni dell' Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Del Comitato fanno parte: S. E. Maso Bisi, gli on. Benni, Lantini e Buronzo, il gr. uff. Ravà, il comm. Cacciola Direttore generale dell' O. N. D., la signorina Moretti e il comm. Gilardo segretario generale dei concorsi.

Si è confermata la deliberazione che le tre grandi Mostre internazionali siano tenute rispettivamente in Milano per l'Alta Italia, Firenze per il Centro e Napoli per il Mezzogiorno, nell'ottobre prossimo, mentre l'esposizione generale dei pridotti scelti, esposizione che gli enti promotori intenderanno di valorizzare al massimo grado, verrà allestita nel dicembre-gennaio 1928-1929 così da costituire un avvenimento nazionale di primo ordine.

Dette Mostre verranno distinte in tre sezioni: 1) Ammobigliamento; 2) Progetti di ammobigliamento; 3) Arredamento. I rispettivi bandi di concorso prevedono per la prima sezione la presentazione di 4 ambienti completi: cucina, tinello, camera matrimoniale, camera pei figli, realizzati con la massima praticità, economia e razionale impiego di materiali pur rispondendo a tutti i requisiti di sobrietà e buon gusto cari alla tradizione del mobile italiano.

La seconda sezione vedrà invece riuniti in Roma in nobile gara gli artisti italiani per la ideazione di disegni e progetti di ammobigliamento consoni ai criteri su esposti.

La terza sezione, di interesse grandissimo e che abbraccierà certamente tre quarti della grande industria e dell'Artigianato italiano, comprenderà ben 22 gruppi di oggetti necessari al normale funzionamento di una casa modesta ma generalmente arredata di impiegato e di operai.

I gruppi sono così distinti: Servizi da tavola, da caffè, da cucina, da toilette ecc., in terraglie diverse, posaterie, vetrerie, tende, tappeti, coperte, carta da parato, colori e vernici da pavimenti, tessuti, linoleum, immagini religiose e patriottiche, stufe, apparecchi per illuminazione, batterie ed utensili da cucina, in metallo, biancheria da tavola e da cucina, orologi e sveglie, attaccapanni, porta-ombrelli, scope, spazzole ecc. ecc.

I gruppi che presenteranno maggiore interesse saranno quelli degli impianti economici e di riscaldamento per cucina, per bagno e apparecchi meccanici o elettrici modernissimi per uso domestico alla portata di tutte le borse.

Con tale grandiosa iniziativa l' Italia si mette alla testa di tutte le Nazioni del mondo in fatto di realizzazione pratica fascisticamente attuando ciò che sono i precetti largamente propagandati in tutti gli Stati civili, per l'economia domestica.

Per i benemeriti delle Opere Nazionali Balilla e Dopolavoro

ROMA, 24.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 19 gennaio 1928, numero 201:

Art. 1. — A coloro che, appartenendo al personale direttivo ed insegnante delle Scuole ed Istituti di ogni ordine e grado dipendenti dal Ministero della P. I., svolgano con particolare efficacia proficuo attività a favore dell'Opera Nazionale Balilla e dell'Opera Nazionale Dopolavoro, possono essere conferiti diplomi di benemerenza secondo che tale attività sia svolta ininterrottamente per 10, 5 e 3 anni; il diploma è di prima, seconda e terza classe.

Art. 2. — A coloro cui sono conferiti i diplomi di cui al precedente articolo è data facoltà di fregiarsi di una medaglia rispettivamente d'oro, d'argento e di bronzo. Tali medaglie del diametro di centimetri 3 e mezzo recano da un lato l'effige del Sovrano contornato dalla leggenda «Vittorio Emanuele III. Re d' Italia» e dall'altro il Fascio Littorio contornato dalla leggenda: «Ai benemeriti dell'Opera Nazionale Balilla» oppure ai benemeriti dell'Opera Nazionale del Dopolavoro e sono portati sul petto a sinistra appese ad un nastro nero. Quest'ultimo per le medaglie relative all'Opera Nazionale Balilla ha nel centro una striscia verticale tricolore di 6 millimetri e per le medaglie relative all'Opera Nazionale Dopolavoro un filetto tricolore in ciascun lato di 5 millimetri.

Art 3. — I diplomi per i benemeriti della Opera Nazionale Balilla e della Opera Nazionale Dopolavoro sono conferiti con Decreto Reale su proposta del Ministro per la P. I. udito il parere del Presidente dell'Opera Nazionale e del Presidente dell'Opera del Dopolavoro nel numero complessivo per ciascun anno e per le benemerenze acquisite verso ciascuna delle predette istituzioni di 60 di prima classe, 160 di seconda e 250 di terza.

Art. 4. — Le proposte per il conferimento dei diplomi di benemerenze sono inviate al Ministero della P. I. dai Regi Provveditori agli Studi entro il mese di luglio.

I risultati definitivi delle elezioni in Giappone

TOKIO, 24.

Dai risultati definitivi delle elezioni generali legislative si rileva che il partito di Sei Jukai (conservatore) ha ottenuto nella nuova Camera 221 seggi e il partito di Minseito (liberale) 214.

Il Re e la Biennale di Venezia

ROMA, 24.

Stamane alle ore 10 S. M. il Re ha ricevuto il Podestà di Venezia conte Pietro Orsi, Presidente della Esposizione internazionale biennale di Venezia, e il Segretario generale Antonio Maraini recatisi a porgere l' invito di inaugurare la 16.a Biennale il giorno di San Marco, 25 aprile prossimo.

S. M. il Re si è vivamente interessato del programma di rinnovamento della Esposizione, sulla quale si è informato a lungo della sezione italiana, delle straniere, della mostra di scenografia e di quella retrospettiva della pittura italiana dell' 800. Ma pur esprimendo il suo compiacimento per tanto fervore di opere, non ha potuto assicurare il suo intervento alla inaugurazione, causa impegni già assunti di recarsi in aprile a Tripoli. Ha poi intrattenuto il conte Orsi lungamente su problemi di coltura e di storia riguardanti la città di Venezia ed Antonio Maraini sullo stato dell'arte contemporanea in Italia.

L' udienza è durata circa un'ora, e si è svolta in un'atmosfera della più cordiale simpatia da parte di S. M. il Re per la bellezza di Venezia e per le opere intese a valorizzarla.

Per la vendita dei tessuti controllata dallo Stato

ROMA, 24.

La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti ha preso atto del comunicato riguardante la vendita dei tessuti controllata dallo Stato e ha subito diramato alle presidenze delle Federazioni provinciali un telegramma circolare nel quale si ordina a ciascuna Federazione di cercare prontamente in ogni città un congruo numero di negozianti di stoffe per la vendita dei tipi controllati dallo Stato. Nello stesso telegramma si invitano i negozianti di tessuti a prendere contatto col Magazzino generale della distribuzione di tali stoffe attraverso la presidenza della Federazione per garantire così maggiormente il buon esito della iniziativa.

Il Canto del lavoro

Un grande concerto al Malibran sotto la direzione di Pietro Mascagni

VENEZIA, 24.

Questa sera al teatro Malibran gremito in ogni ordine di palchi ha avuto luogo un grande concerto sotto la direzione del maestro Pietro Mascagni. La maggiore aspettativa era rivolta alla esecuzione che aveva luogo per la prima volta a Venezia del «Canto del Lavoro» per la quale prestavano la loro opera 85 professori di orchestra e 20 cantori delle varie Società corali. Era presente l'on. Rossoni il quale, prima che si iniziasse l'esecuzione ha illustrato, vivamente applaudito, le origini del nuovo «Canto del Lavoro». L'accoglienza fatta dal pubblico al nuovo canto è stata entusiastica ed il Canto è stato ripetuto più volte. Il Maestro Mascagni è stato calorosamente applaudito. Il cospicuo incasso della serata è stato interamente devoluto come primo contributo per la erigenda Casa del Fascio.

Per il Congresso etrusco

FIRENZE, 24.

Sotto la presidenza del senatore Garbasso si è adunata la Giunta esecutiva del primo Congresso internazionale etrusco.

La Commissione ha deliberato sulla organizzazione tecnica del Congresso. I congressisti fra cui, come è noto si annoverano personalità scientifiche di altissimo valore appartengono a 30 Nazioni e saranno presentate al Congresso oltre cento comunicazioni. Dopo la giornata inaugurale si svolgeranno continuamente i lavori in sedute antimeridiane e pomeridiane dal 28 aprile al 3 maggio con la sola interruzione del pomeriggio del 29 destinato ad una gita a Vallombrosa per aderire all' invito di quel Podestà. Venerdì 4 maggio i congressisti si porteranno a Marzabotto per visitare gli avanzi etruschi e alla sera giungeranno a Bologna dove si svolgeranno sabato 5 maggio le solenni cerimonie di chiusura.

Hinkler costretto ad atterrare

SYDNEI, 24.

L'aviatore Hinkler è partito da Port Darwin diretto a Coincurry.

Si annunzia che l'aviatore Hinkler sarebbe stato costretto ad effettuare un atterraggio di fortuna.

Stanislao Przybyszewski commemorato a Praga

PRAGA, 24.

D' iniziativa della «Lega ceco-polacca di Praga» ebbe luogo nella settimana scorsa nel Palazzo municipale la commemorazione del grande romanziere polacco Stanislao Przybyszewski, fondatore della scuola letteraria moderna polacca, in presenza dei ministri e diplomatici e di un numeroso pubblico colto ed artistico.

Il dott. prof. Horak della Università di Praga e il dott. prof. Szajkowski della Università di Varsavia parlarono dei rapporti e delle simpatie del Przybyszewski molto popolare sopratutto in Germania dove cominciò la sua carriera letteraria, colle opere scritte in tedesco verso i cecoslovacchi. Il noto membro del Teatro nazionale di Praga «R. Deyl» recitò poi la poesia «Per Stanislao Przybyszewsky» di Julius Skarlandt; la cerimonia si chiude con un corale cantato dal ben noto coro «Smetana». Alcune opere del Przybyszewsky sono tradotte anche in italiano.

CRONACA PROVINCIALE

In difesa del macchinario agricolo italiano

Purtroppo prevale sempre ed è così difficile sradicare dalla falsa persuasione di grandissima parte di agricoltori (e fra questi molti grossi possidenti che si vantano esperti e per di più veri patrioti) che tutti i macchinari agricoli italiani sono costruiti con materiale scadente, quindi pessimo il loro funzionamento, nessuna durata. E, come chiedono al farmacista, al sarto, al calzolaio, il sudorifero, la stoffa, le scarpe con etichetta e di confezione che «non sia italiana» così nella compera di un aratro, scelgono a priori per innata convinzione oppure per vanto, un tipo che sia stato importato dall'estero, che porti a grossi caratteri la dicitura e nome della fabbrica in lingua che non sia italiana, e ciò naturalmente senza prima minimamente informarsi se nel loro paese o nella loro nazione non esista una fabbrica che sia capace di costruire aratri come quelli esteri e di eguale prezzo.

Per non stancarci il cervello in noiosi calcoli, dirò subito che secondo dati positivi di statistiche tecniche, gli aratri in uso in Italia superano oggi di molto il milione; che nel 1925 furono importati 19.603 quintali per un valore di lire 7.116.472; nel 1926 quintali 26.794 per lire 10.267.904 e che nei soli primi otto mesi del 1927 ben 30287 quintali per lire quindici milioni circa.

Non sembra ad ogni italiano che questo poco simpatico crescendo debba essere arginato e subito?

E' chiaro che gli industriali d'oltre Alpe, considerino gli agricoltori italiani fra i migliori loro clienti, ed intascandosi lauti guadagni dalla continuata e non arginata sfiducia da parte dei nostri agricoltori nei prodotti nazionali, non solo la fomentino decantando nei loro prospetti la superiorità indiscussa dei proprii prodotti, ma affidino lo smercio non solo a ditte private ma quel che è peggio e pur troppo vero, a Consorzi o a Federazioni Agricole, sovvenzionate dal Governo, che per lucro privato o degli azionisti (siano essi pure fregiati del distintivo fascista), sconsigliano impunemente l'agricoltore che chiedesse informazioni sugli aratri nazionali, e danno di questi le peggiori informazioni possibili, e ciò per vendere solamente il macchinario estero da essi rappresentato.

Vi sono oggi in commercio, aratri vanto e decoro dell'industria nazionale, che non temono i confronti con quelli esteri, ma anzi superano quelli costruiti oltre Alpe, e che non sono più cari di prezzo. Vi è per esempio una fabbrica che si vanta di aver intitolato il suo prodotto «aratro nazionale», che fu lodato ed esperimentato dal Duce, primo Agricoltore d'Italai e di cui molto decine di migliaia solcano i campi nostri con piena soddisfazione di chi li usa.

E' dovere dei nostri tecnici agrari di sfatare dalla mente dei nostri agricoltori la sfiducia innata oppure suggerita dalla disonesta ed indecorosa speculazione privata, e consiglino di informarsi, esaminare ed eventualmente provare a spese della ditta venditrice, l'aratro italiano prima di comperare quello estero. Necessita che il Governo obblighi i Consorzii agrarii specialmente se da lui sovvenzionati, a tenere nei loro depositi aratri italiani, e che preferiscano la fabbrica italiana che secondo i tecnici è la migliore, espongano aratri italiani e li espongano in prima linea.

Allo sforzo magnifico dell'Uomo insigne alle sue insonni fatiche gli Italiani debbono la rinascita della loro dignità nazionale; alle saggie direttive del Governo Fascista tutte le categorie di cittadini hanno risposto con disciplinato fervore di consensi e di opere. Ebbene, la classe degli agricoltori non può e non deve mancare di seguire l'altissimo monito del Duce, che indica nella preferenza per le industrie italiane — quando specialmente esse siano in grado di rivaleggiare brillantemente con quelle estere non solo e di superarle — l'elementare dovere di tutti. E' per questo che l'aratro assurge ad importanza grandissima e lo fa essere ancora oggi, per quanto le sue origini si perdano nella notte dei tempi, lo strumento di maggiore attualità attorno al quale è imperniata la Battaglia del Grano. E la Battaglia del Grano italiana deve essere vinta con macchine italiane; lo ricordino gli agricoltori, i tecnici agrarii che li istruiscono, i Consorzi sovvenzionati dal Governo che tengono depositi di macchinarii agricoli.

Alfonso Waiz, di Cormons.

CRONACHE CIVIDALESI

Il Commissario prefettizio alla cittadinanza

(24). — Il Commissario Prefettizio comm. dott. Bianco nell'assumere la carica di amministratore del nostro Comune ha diretto alla cittadinanza il seguente manifesto:

«Nell'assumere per incarico di S. E. il Prefetto della Provincia la temporanea amministrazione di questo Comune, porto alla cittadinanza il mio deferente saluto.

E' mio intendimento di tutelare rigidamente ed obbiettivamente gli interessi pubblici comunali, tenendo nel debito conto i desideri e le proposte che in armonia a tali interessi e ai criteri del Regime, mi vengono da chiunque segnalati. Confido perciò di poter contare sulla leale collaborazione di tutti i cittadini. — Il Commissario Prefettizio: BIANCO».

Dopo il delitto di Montemaggiore

Sono state intensificate le ricerche per catturare i fratelli Franz che, dopo l'uccisione dell'oste di Montemaggiore, si sono dati alla latitanza. La popolazione è tranquilla e fidente nell'opera dei carabinieri e dei militi.

L'altro ieri il dott. Giovanni Tarenti di Torreano e il dott. Enrico Franchi di S. Pietro al Natisone, hanno compiuta l'autopsia della vittima alla presenza del Giudice Istruttore cav. Beretta e del sostituto procuratore del Re cav. Alborghetti. I periti hanno constatato la frattura interna del cranio e la conseguente emorragia cerebrale. La autopsia è stata eseguita con grande diligenza ed è durata quattro ore.

Arresto per furto di una bicicletta

Dai nostri carabinieri è stato arrestato certo Capellani Valentino di Pietro, d'anni 22, abitante nella frazione di Rualis, perchè confesso autore di un furto di una bicicletta da donna in danno di Tomat Alfonso fu Pietro di Cividale; il furto è avvenuto ancora nell'agosto u. s. e la bicicletta fu sequestrata in questi giorni a certa [illegible] da Rosa di Spessa che l'aveva incautamente acquistata dal Capellani.

SOTTO I CIPRESSI

Questa mattina al nostro Ospedale è morta la fanciulla Gisiotta Lino fu Angelo d'anni 12 che il 31 gennaio u. s. veniva ferita alla testa da un colpo di rivoltella dal fratello Stefano che maneggiava l'arma.

GARE SCIATORIE

Domenica 26 corrente verrà disputato il quinto campionato regionale di sci della Venezia Giulia, organizzato dalla Sezione Friulana, che avrà luogo a Tarvisio.

Per le prenotazioni rivolgersi al Gruppo «Monte Nero» Cividale.

CINE TEATRO CORTE

Sabato e domenica verrà proiettato un capolavoro dell'arte cinematografica con il celebre dramma «Beatrice Cenci», protagonista l'eletta artista Maria Jacobini. Scelto accompagnamento musicale.

BENEFICENZA

La signora Sclausero Maria si ricorda sempre dei più bisognosi nelle liete e tristi ricorrenze, ed essa continuando la sua opera di bene anche nel cessante carnovale ha devoluto il fitto del palco di sua proprietà, ricavato la sera dell'11 corrente (Veglionissimo tricolore, Fascio, Combattenti, Mutilati) come segue: L. 10 al P. N. F. — L. 10 alla Sezione Mutilati — L. 10 alla Sezione Combattenti.

Le Sezioni beneficate ringraziano la gentile oblatrice. Segnaliamo l'atto benefico a quanti possono fare del bene, e che ne hanno i mezzi.

Sprecare il denaro in inutili divertimenti o gozzoviglie non dà la soddisfazione di una opera benefica.

OBLAZIONI
pro Cassa Scolastica

Ecco il quarto elenco pro Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio: Offrirono: Ermenegildo Da Cortà Fumei, Udine, L. 100 — dott. Luigi Farcich, Trieste, 100 — mons. Luigi Mistruzzi, 25 — signorina Amelia Zuliani, 10 — cav. Riccardo Albini, 25 — Ezzelino Gregoratti, 25 — cav. dott. Eugenio De Senibus, 20 — Carlo Cozzarolo, 30 — avv. Giuseppe Sandrini, 20 — Banca Cividalese di Credito, 100 — rag. Angelo Pilosio, Udine, 50 — Domenico Rupolo, Caneva di Sacile, 50 — sac. cav. Antonio Cencich, 25 — Eugenio Tomat, Povoletto 20 — signora Stella ved. Antonaz, Portole d'Istria, 20 — signora Giuseppina ved. Dobrina, Trieste, 20 — signora Ernesta Pelizzo, Faedis, 20 — signora Rosina ved. Perosa, S. Michele al Tagliamento, 50 — Antonio Cirant, 15 — Somma precedente raccolta L. 3675 — Totale L. 4400.

LA PIU' COMPLETA COLLEZIONE DI CONIFERI, tutte le piante ornamentali di ogni dimensione, trapiantabili con sicuro esito trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «S A O» di UDINE (Piazzale 26 Luglio, Porta Poscolle).

Da PORDENONE

Elargizioni della Cassa di risparmio di Udine

(24). — Il nostro Podestà ha ricevuto comunicazione dall'Ill.mo signor Presidente della Cassa di Risparmio di Udine che il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto, nel disporre degli utili dell'esercizio 1927, ha deliberato di erogare alle sottoindicate Istituzioni di Beneficenza di Pordenone, i seguenti importi:

Congregazione di Carità L. 3000 — Asilo Infantile Vittorio Emanuele L. 1000 — Comitato pro Infanzia L. 1000 — Ospedale Civile per completamento materiale chirurgico L. 1000.

STATO CIVILE
dal 17 al 23 febbraio

Nascite: maschi nati vivi n. 7 — Femmine nate vive 9 e morte 1 — Totale nascite n. 17.

Pubblicazioni di matrimonio: Coan Benvenuto con Da Ros Maria Italia — Bressan Luigi con Ruppio Ines — Bassano Antonio con Padoan Regina — Gasparotto Osvaldo con Montini Argentina — Bigatton Romeo con Portolan Ortenilla — Marzotto Giovanni con De Bernardo Augusta — Santarossa Francesco con Correaux Marianne Appolina.

Matrimoni: Springolo Silvio con Cia[illegible] Antonia — Salvador Antonio-Amedeo con Bertussi Luigia — Ragagnin Emilio con Minudel Eugenia.

Morti: Boreasa Teodolinda di Luigi di mesi 3 — Da Ponte Lina di Rodolfo di anni 1 — Cum Luigi fu Francesco di anni 40 — Fodlani Anna di Giuseppe di mesi 5 — Masutti Vittorio fu Felice d'anni 68 — Oliva Domenico fu Giuseppe d'anni [illegible] — De Marco Sante di Felice d'anni [illegible] — Rossato Giovanni fu Pietro di anni 70 — Calderan Rosa ved. Marson d'anni 67.

Da TARCENTO

Interessi dei mutilati di guerra

(24). — La Presidenza della Sezione Mutilati comunica:

Si invitano tutti i soci bisognosi di cure termali o montane a presentarsi a quest'Ufficio per informazioni in merito e per l'eventuale inoltro delle domande. Si comunica che presso l'Ufficio sezionale sono pronti i foglietti per la rinnovazione delle tessere per l'anno 1928.

Si compie pure il dovere di avvertire gli interessati che d'ora in avanti e fino a nuovo ordine, l'Ufficio sezionale è aperto i giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle ore 9 alle 11.

Si avvertono infine i feriti di guerra, ex combattenti e gli invalidi per ferite ed ai quali è già scaduta la pensione, di passare a questa Sezione nelle ore d'ufficio per importanti interessi che li riguardano.

Da VALVASONE

Grave infortunio

(24). — Ieri mattina, nel Deposito legnami della Ditta Ermolli di Milano, accadeva una grave disgrazia che per poco non costò la vita al giovane operaio Vincenzo Salvador di Pietro. Mentre costui attendeva assieme ad altri compagni di lavoro ad accatastare dei grossi tavoloni, questi, per causa non ancora precisata, si rovesciavano sull'operaio Salvador, seppellendolo.

I compagni di lavoro, prontamente accorsi, lo liberarono dai tavoloni che lo coprivano ed a braccia lo accompagnarono all'Ambulatorio del dott. Fortuni. Gli furono riscontrate ferite lacero-contuse alla fronte, al naso, alla faccia ed alla mano sinistra, con frattura comminutiva al femore sinistro terzo medio e terzo superiore.

L'egregio sanitario gli praticò, con encomiabile prontezza, tutte le cure del caso, giudicandolo guaribile in sessanta giorni.

Da TARVISIO

Servizio pubblico automobilistico

Cave di Predil-Tarvisio

Orario Invernale

Partenze da Cave di Predil: ore 7.10 e 15.05 — Arrivo a Riofreddo: 7.30 e 15.25 — Arrivo a Tarvisio città: 7.50 e 15.45 — Arrivo a Tarvisio Stazione: 8 e 15.55.

Partenza da Tarvisio Stazione C.: ore 8.40 e 21.25 — Arrivo a Tarvisio Città 8.50 e 21.35 — Arrivo a Riofreddo 9.10 e 21.55 — Arrivo a Cave di Predil 9.30 e 22.15.

Da OSOPPO

BENEFICENZA

(24). — Il signor Giovanni De Cecco fu Gaspero di Osoppo ha gentilmente offerto cento lire alla sezione Mutilati ed Invalidi di guerra di Osoppo.

Il Presidente del sodalizio con nobile lettera ha ringraziato il signor De Cecco per la generosa offerta.

Al Dopolavoro ammireremo invece Marcello Albani in: «Ghigliottina».

Al Teatro Comunale il colosso «Fox» dal titolo: «Il principe senza amore». Protagonisti sono Giorgio O' Brien e Virginia Valli.

Da GRADISCA d'ISONZO

Funebri Valentinuzzi

(24). — Ieri a Romans hanno avuto luogo i funerali del bravo Milite fascista Valentinuzzi Pietro decesso in seguito ad impendonabile morbo.

Tutto il paese ha preso viva parte al cordoglio dei genitori del giovane Estinto per la stima e benevolenza che questi godeva fra i suoi paesani.

[S]i notavano al seguito della bara un manipolo della Milizia fascista, il Fascio di Romans con gagliardetto, il Segretario politico Marinig, una rappresentanza delle guardie urbane della città di Monfalcone, una rappresentanza dei RR. CC., il Comandante della Legione Isonzo seniore Giorgi, il Comandante la seconda Coorte centurione Brunetto, il Comandante la Tenenza dei RR. CC. di Gradisca dott. Rapisardi, il Comandante la 5.a Centuria capomanipolo Ballaben.

Il corteo era numerosissimo e molte erano le corone di fiori offerte al caro Estinto, fra le quali spiccavano quella della Milizia, delle guardie urbane di Monfalcone, della famiglia, del Fascio ecc.

Al Cimitero nella più profonda commozione il Parroco don Gallopin dava l'estrema benedizione e la Milizia presentava le armi al Camerata Valentinuzzi in segno di ultimo ed affezionato saluto.

CHI SI FOSSE DIMENTICATO DI SEMINARE o volesse guadagnar tempo, troverà sempre piantine da trapianto di tutti gli ortaggi, oltre che le relative sementi, presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «S A O» di Udine (Piazzale 26 Luglio, Porta Poscolle).

Cronache Goriziane

Alla Corte d'Assise

I Giurati

GORIZIA, 24.

Questa sera, nella sala del Tribunale penale di Gorizia, presidente il cav. uff. Senpi, giudici cav. Thermes, e Pepe, P. M. cav. dott. Miglietta, cancell. segretario Luciani, fu fatto il sorteggio dei giurati per la prossima tornata di Assise, che come comunicato avrà inizio il giorno 15 marzo p. v. Furono sorteggiati i seguenti giurati:

Michelangelo Aschieri fu Giuseppe, Gorizia — Luigi De Bassa di Gracco, Trieste — Graziello de Angelis di Desiderato, Trieste — dott. Silvio Colombani di Luigi, Trieste — Guglielmo Todeschin fu Giovanni, Trieste — Antonio Zucculin fu Antonio, Trieste — dott. Enrico Vratovich di Gregorio, Trieste — Ottavio Schmidt fu Giovanni, Trieste — Umberto Giorio fu Giovanni, Muggia — Francesco Loeffler fu Giuseppe, Scorcola — Francesco Radivo fu Sebastiano, Trieste — Lodovico Agosta di Ercole, Postumia — Vittorio Bradaschia fu Michele, Gorizia — Antonio Vecchi di Domenico, Trieste — Benedetto Sarraval di Giacomo, Trieste — Vittorio Barazzetti fu Giuseppe, Gorizia — Francesco de Battig fu Francesco, Sagrado — Umberto Michell Zinioni fu Ottaviano, Aiello — Ettore Tomaselli fu Daniele, Gorizia — Nicolò Marangoni di Giacomo, Trieste — Carlo Castellan fu Francesco, Farra d'Isonzo — Ettore Mazzolini di Francesco, Gorizia — Lorenzo Strata di Pietro, Gorizia — dott. Ercole Bertoli di Giovanni, Trieste — Carlo Rodinis fu Giovanni, Trieste — Giampaolo Marchio di Francesco, Muggia — Francesco Della Martina fu Antonio, Trieste — Cellio de Cega fu Antonio, Gorizia — Mario Zoccoli fu Gennaro, Kraznie — Guido Nardini fu Vittorio, Gorizia.

Giurati supplenti: Graziano de Comelli di Antonio, Gorizia — Vittorio Gliubich fu Matteo, Gorizia — Roberto Borghi di Michele, Gorizia — Mario Venuti fu Valentino, Gorizia — Pietro Manetti di Gioacchino, Gorizia — Sabino Rossignoli di Sabino, Gorizia — Luigi Agazzi di Giuseppe, Gorizia — dott. Giusepep Zollia di Antonio, Gorizia — Marcello Sgauz di Antonio, Gorizia e Mario Lenassi fu Alfredo, Gorizia.

I processi

Oggi sono stati affissi all'albo pretorio del nostro Tribunale i processi che verranno discussi nella prossima tornata di Assise.

Dal 15 al 16 marzo: causa contro Eugenio Drofenik, imputato di rapina; difensore avv. Pagilia di Gorizia.

Giorni 17, 19 e 20: Luigi Molin, per duplice mancato omicidio; difesonre avv. Zennaro di Trieste.

Dal 21 al 22: Giovanni Delpin, tentato omicidio; difensore avv. Michele Marozzi.

23, 24 e 26: Francesco Piesnicar, imputato di omicidio preterintenzionale.

27 e 28: Mattia Rencelli e Giuseppe Vrabez, imputati di rapina e lesioni; difensore avv. Zennaro di Trieste.

29 e seguenti: Giovanni Sovdat, imputato di tentato omicidio premeditato; difensore avv. Zennaro.

Attività sindacale nel campo agricolo

Continua il lavoro per l'applicazione e la firma individuale del Capitolato d'affittanza mista nella zona del Collio.

Mercè lo spirito di sentita collaborazione con la quale si procede al lavoro, l'Ufficio Provinciale dei Sindacati rappresentato dal Capo Sezione Agricoltura signor Tommaso Salinaro e la Federazione Provinciale Agricoltori rappresentata dal cav. Amedeo Pastorelli possono ascrivere al loro attivo una magnifica affermazione sindacale nel campo agricolo della Provincia.

In questi ultimi giorni si sono sistemati i rapporti d'affittanza tra i proprietari Koucic Oscar, Simsig Guido, Eredi Sfiligoi, Iussa Antonio, Toros Sofia, Perin Enrico, Amministrazione Curaziale di Medana e Vicariale di Bigliana ed i rispettivi coloni.

Va segnalata, quale benemerita nel campo della produzione, l'Amministrazione Curaziale di Medana che ha sostituito il fitto in denaro dovuto dai coloni, impegnando gli stessi ad un corrispettivo in lavori di riattamento dei terreni facenti parte integrale delle colonie ed a quello di nuove piantaggioni annue di un determinato numero di viti.

Per errata interpretazione o per suddola propaganda di qualche mascherato nemico delle istituzioni del Regime il signor Salinaro Tommaso dello Ufficio Provinciale dei Sindacati ha trovato le prime ed uniche resistenze nei coloni del Nobile Gino Vanni degli Onesti, sia nella firma del patto che nell'inquadramento degli stessi nelle fila del Sindacato Provinciale Coloni.

Il Segretario Generale dei Sindacati di Gorizia chiarirà personalmente le ragioni di tali resistenze nel mentre i rappresentanti delle due organizzazioni continueranno nel lavoro per l'affermazione integrale del patto nella zona del Collio.

Ruba al padre e cerca di eclissarsi

Onofrio Vella, di anni 22, ammonito da Canicattì, è stato arrestato a Piedicolle, mentre cercava di varcare la frontiera, con un passaporto falso. Il Vella aveva sottratto 3000 lire al proprio padre dandosi poi alla latitanza. Al giudice che lo interrogò disse che dovette spendere circa 1500 lire per procurarsi a Napoli un passaporto falso.

LA CRONACA DEI FURTI

Giuseppe Clemente negoziante da Grado, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri, penetrando nel suo negozio, lo derubarono di cioccolato e di formaggio, causandogli un danno di 250 lire.

— Luigi Scrosoppi, albergatore residente a Cervignano, denunciò ai carabinieri la scomparsa di un cappotto che aveva appeso nel corridoio dello albergo.

— Ignoti, rubarono in danno di Edoardo Plasnich, da Campolongo del Torre, 35 pali di vite.

TOTIN AL VITTORIA

Il pubblico che numeroso affluisce ogni sera al Teatro cinema Vittoria, ha occasione di ammirare e applaudire nelle sue molteplicihe esibizioni il comico Totin, che è divenuto un vero idolo delle nostre folle.

L'UCCELLO BLEU ALL'EDEN

Il pubblico goriziano anche questa sera ha ammirato la compagnia dello Uccello Bleu, al Cinema Edison, dove la troupe fantastica si è esibita eseguendo parodie, bizzarrie, freddure di ogni genere e per ogni gusto, canzoni e danze divertendo moltissimo il numeroso pubblico convenuto. Applauditissimo il Cantoni e la cantante russa Olga Gianoska, che conta, in vero simpatiche risorse. Ammirate le giovanissime danzatrici Sister Chasnal, l'irresistibile Yoh, il comico Mastrangelo e le sei Girls. Lo spettacolo, che è indubbiamente il più grande della stagione, si ripete con certe varianti, anche domani.

Da CORMONS

CORSO PREMILITARE

(24). — Il Comando del Corso Premilitare di Cormons comunica:

Si avvisano tutti gli allievi del primo e del secondo Corso premilitare che nel mese di marzo p. v. si terranno le prove d'esame. Pertanto si avvertono tutti gli allievi che oltre a dover mettersi immediatamente attivamente al corrente con le varie istruzioni, data la brevità di tempo che ancora rimane, nessuno dovrà mancare alle lezioni di domenica 26 corrente e susseguenti, senza le quali non potrà essere ammesso alle prove di esami.

LEZIONI DI FRUTTICOLTURA

Domenica scorsa si tennero a cura della Sezione di Frutticoltura della Cattedra, lezioni e dimostrazioni pratiche di frutticoltura a Langoris di Cormons nel frutteto dell'Amministarzione baroni Locatelli. La pubblica lezione di frutticoltura, che fu completata con delle prove pratiche di potatura, fu frequentata da moltissimi agricoltori e la loro grande affluenza prova quanto sentito sia l'interessamento.

PER PORTO ABUSIVO DI RONCOLA

Venne denunciato in questi giorni ai Carabinieri di Medana del Collio, tale Marencic Luigi fu Antonio di anni 20 da Bigliana, perchè trovato da un gruppo di giovanotti sulla pubblica piazza, mentre minacciava con una roncola i compagni, che lo disarmarono, consegnando l'arma ai Caribinieri. Da ciò la denuncia per porto abusivo.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema Italia viene annunciato per domani sabato e domenica il bellissimo film intitolato: «Notte di terrore» con Riccardo Cortez, Bebe Daniels e Wallace Berry.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Una severa condanna per contravvenzione alla legge sugli spiriti

Presidente: Carnesi — P. M.: Alborghetti — Giudici: Serra e Valdemarca — Cancelliere: Grimaldi.

E' continuata ieri dinanzi ai giudici del Tribunale la causa contro Maria Maurutto e il figlio Antonio Zanelli di Latisana imputati di contravvenzione alla legge sugli spiriti per frode in fabbrica, avendo alterato gli alambicchi in modo che non era controllabile il dato di produzione.

All'udienza è presente la sola Maurutto che ha negato l'imputazione, affermando che gli strumenti per la distillazione funzionavano regolarmente. Dopo l'escussione di numerosissimi testi, sopratutto su particolari di indole tecnica e la discussione, il P. M. chiese la condanna della Maurutto ad un anno di detenzione più L. 166 mila di multa, oltre alla tassa dovuta all'Erario e l'assoluzione per insufficienza di prove per lo Zanelli.

La P. C. avv. Carugno, difensore in rappresentanza dell'Erario ha concluso la diligente e brillante arringa durata due ore chiedendo la condanna a sensi di legge.

Il difensore avv. Bertacioli, dopo lunga e accurata arringa, ha concluso chiedendo l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il Tribunale, ritiratosi in camera di consiglio alle ore 17, ne è uscito alle ore 20 pronunciando sentenza con cui la signora Maurutto Zanelli è condannata alla pena della detenzione per anni uno, alla multa in L. 41.232,30 e al pagamento dei danni e della tassa, quale colpevole di distillazione fraudolenta e di contravvenzione alla legge sugli spiriti. Il figlio è assolto per insufficienza di prove.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 24 febbraio 1928

	ore 9	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	762.35	761.28	762.26
Pressione al mare	773.09	772.53	773.62
Temperatura	-0.2	6.2	2.0
Umidità (0-100)	75	55	51
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	mod.	mod.	forte
Nebulosità (0-10)	0	1	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 8,8
Temperatura minima: — 1,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Est; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24. — Situazione barica: L'anticiclone europeo si è spostato ad oriente; la pressione è diminuita sul Mediterraneo occidentale ed è sensibilmente aumentata sulle estreme regioni meridionali d'Italia.

Probabilità: Lo spostamento dell'anticlone e la modificata distribuzione delle pressioni sul bacino Mediterraneo apportano qualche variazione del tempo sull'Italia. I venti hanno spiccata tendenza a ruotare da nord a levante sull'Adriatico e sul Jonio e sul basso Tirreno e a divenire sciroccali sul medio bacino tirrenico mantenendosi ovunque però moderati. Nebulosità in aumento sulle regioni settentrionali sull'alto Tirreno e sulla Sardegna, leggieri annuvolamenti intermittenti sul restante d'Italia. Temperatura in leggero aumento. Il mare sarà alquanto agitato nell'alto e medio Tirreno; mosso altrove.

Poste libiche venti moderati meridionali, cielo coperto.

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE FRA LA GIOVENTÙ CHE SOFFRE
FATE OFFERTE
PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA DEL FRIULI

Il marito EDOARDO CANDUSSIO, i fratelli ALCEO, LEONE e ALLEANZA DEL MESTRE, le cognate EMMA ed ANITA, i suoceri, i nipoti, i parenti tutti partecipano con dolore la improvvisa morte della loro amata

Ericarda Del Mestre in Candussio

I funerali seguiranno oggi sabato 25 corrente alle ore 16, partendo da Via Cairoli, N. 7. La cara salma, dopo le esequie, verrà trasportata a Palmanova per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 23 febbraio 1928 - VI.°

Ieri alle ore 15.30 munito dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Giuseppe Della Mea

d'anni 56.

La moglie, i figli, il fratello Don GIO. BATTA ed i congiunti, ne danno il ferale annuncio.

I funerali avranno luogo in Maiano oggi alle ore 16.

MAIANO, 25 febbraio 1928.

Soc. An. Stabilimenti Estratti Tannici "SETSA"

Sede in MILANO —
Capitale L. 490.000 versato

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 8 Marzo 1928, alle ore 14.30, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 15 Marzo 1928, alla stessa ora, nella Sede Sociale, in Milano, Via Lazzaretto N. 11 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1° — Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2° — Relazione del Collegio Sindacale.
3° — Approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1927 e deliberazioni relative.
4° — Nomina di Amministratori scaduti.
5° — Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.
6° — Determinazione dell'emolumento dovuto ai Sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni nella Cassa della Società in Milano, Via Lazzaretto 11 o presso la Sede della Spett. Banca Cividalese di Credito in Cividale, almeno otto giorni interi prima di quello come sopra fissato per l'Assemblea stessa.

Il Consiglio di Amministrazione

Comune di Bertiolo

A tutto il 10 Marzo p. v. è aperto il concorso al posto di MESSO SCRIVANO di questo Comune a cui è annesso il salario di L. 3100, l'indennità di s. a. di L. 250 e caro viveri di legge, il tutto gravato da R. M. e contributo Cassa di Previdenza.

Documenti di rito — Tassa concorso L. 25.10.

Bertiolo, 10 febbraio 1928 - Anno VI.°

Il Podestà
F.to Avv. DE PONTE

Leggendo gli Avvisi Economici

VI TROVERETE TUTTO CIO' CHE CERCATE

Si pubblicano tre volte alla settimana
Ordinazioni alla Soc. An. A. MANZONI e C. — UDINE Via Lovaria 2, Angolo Via Prefettura.

CRONACA UDINESE

Per la bonifica della Bassa Friulana

Il «Popolo d'Italia» di jeri, continuando a trattare delle bonifiche della Bassa Friulan, problema vitale per la nostra economia, ha pubblicato la seguente nota editoriale:

Pubblichiamo, per debito di imparzialità, la lettera del dott. F. Pagani, commissario straordinario della Federazione degli Agricoltori della provincia di Udine. Noi vogliamo credere che il Pagani sia dottore in agraria piuttosto che dottore in giurisprudenza e quindi abbia quella obiettività di giudizio e di comprensione che un problema tecnico e sociale come quello della bonifica friulana, comporta ed esige. La lettera però ci lascia perplessi per la sua forma e il suo carattere ambiguo: «L'opinione pubblica — dice il dottor Pagani — può essere facilmente tratta in errore quando un problema di così vasta mole viene prospettato come un giuoco da ragazzi». Se in tutta questa vicenda vi sono dei dilettanti, essi si trovano proprio nelle file degli agnostici. Per quanto poi riguarda la divisione dei tecnici in opposte tendenze, il dott. Pagani non insegnerà a noi come sia facile non solo in fatto di tecnica, ma anche in fatto di perizie, giungere sempre e regolarmente a conclusioni opposte.

La verità è una sola. L'Italia è prolifica, l'Italia ha fame di terra, l'Italia ha carattere agricolo, l'Italia è fiera di se stessa e non vuole più oltre mandare i migliori dei suoi figli al di là delle frontiere. Bisogna trovar loro posto in Italia anche se questo può disturbare la comoda esistenza dei così detti elementi dominanti. Il problema da ragazzi, consiste nell'affrontare la bonifica di quarantamila ettari di terreno in una provincia che fino all'anteguerra ha inviato le sue braccia migliori nell'Europa centrale e nell'America. I problemi bisogna saperli impostare non con la visione degli interessi particolari, ma con una visione di carattere generale e, staremmo per dire, nazionale.

Le bonifiche hanno rappresentato sempre gli sforzi di pochi. Tolto l'esempio del lago di Fucino, tutto il resto, latifondo, maremma, agro romano, è restato in dominio al pascolo e all'agricoltura estensiva. Vero è che vi sono degli economisti che dimostrano che i latifondisti ed i granli proprietari traggono sufficenti utili per le loro necessità, dagli allevamenti bradi e semi bradi e dalla coltura estensiva. Se non che si potrebbe dimostrare che dove vivono diecimila pecore e s'innesta l'interesse di un proprietario, potrebbero trovar posto diecimila uomini e l'interesse dello stesso proprietario. Questa è la verità. Non bisogna prospettarsi il problema se la bonifica si deve o non si deve fare. Una bonifica si deve sempre fare, a meno che non ci troviamo nelle valli di Comacchio o nel... bosco della Merlata.

Ecco la lettera del dott. Pagani:

Egregio sig. Direttore,

Il «Popolo d'Italia» in una corrispondenza da Udine si occupa della questione della bonifica della «Bassa Friulana», questione quanto mai ardua e spinosa, quindi tutt'altro che così semplice come viene prospettata.

L'opinione pubblica può essere facilmente tratta in errore quando su di un giornale così importante come quello che Ella dirige, un problema di così vasta mole viene prospettato come un giuoco da ragazzi, che tanto più facilmente può allettare i dilettanti, quanto più esso viene reso in linee schematiche grandiose.

La verità è che su questo problema, in ordine al quale si sono accese discussioni non sempre serene, sono tuttora divisi gli stessi tecnici.

Non vogliamo parlare di giudizi di non indubbia importanza già emessi e di altri che lo potrebbero essere, perchè non intendiamo nemmeno indirettamente influire sull'opera degli Organi tecnici ufficiali che, in Italia, per fortuna, hanno una tradizione di scienza e di serietà che nessuno si sogna neppure lontanamente di discutere.

Ci preme soltanto dichiarare che la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori (la quale a suo tempo venne chiamata in causa dai direttamente interessati nel gravissimo problema, proprietari grandi e piccoli), nel rimettersi per la soluzione tecnica dello stesso, come era logico del resto, agli organi tecnici competenti, non poteva (e vorremmo aggiungere non doveva) non dare la preferenza al Consorzio dei proprietari, per ovvie ragioni, piuttosto che a una Società la quale vantava, forse, il merito di averlo impostato, ma non si era ancora costituito il titolo necessario e sufficente per risolverlo con diritto di esclusività e per far credere la sua azione assolutamente immune da propositi di accaparramento e di speculazione, essendo legittimo il supporre che non intendesse lavorare soltanto per la gloria.

Inviando a Udine, per la reggenza straordinaria della Federazione Agricoltori, un Commissario, gli dava preciso mandato di ricordare a quei proprietari, che il corrispondente del «Popolo d'Italia» definisce «faineantisti», che una volta pacifica la soluzione tecnica, la bonifica, «con o contro la loro volontà», si sarebbe comunque fatta.

Il preciso impegno Confederale, dovrebbe essere sufficente garanzia per l'egregio corrispondente.

Con devoto ossequio

Il Commissario straordinario
Dott. F. PAGANI.

Udine, 20 febbraio 1928-VI.

⁂

Lo stesso «Popolo d'Italia» comunicando di aver ricevuto in merito a questa interessante questione, moltissime adesioni, pubblica il seguente telegramma:

«Ancora una volta vostro e nostro giornale è stato il fedele interprete del sentimento del Fascismo friulano. Il vostro articolo per la bonifica friulana sviscera uno dei più grandi problemi della nostra economia, ostacolato da mentalità trapassate e da interessi occulti e palesi. Abbiatevi ancora una volta l'espressione nostra di riconoscenza.

DI CAPORIACCO
Presidente Federazione Enti Autarchici della Provincia di Udine».

Università popolare

"L'opera scientifica del P. Secchi,,

Il Prof. V. E. Gariglio del nostro R. Istituto Tecnico ha illustrato in una conferenza chiara e misurata il valore scientifico dell'opera del padre Secchi nel primo cinquantenario della morte (1878).

Premessi brevi dati biografici ed una notizia esauriente intorno all'operosità multiforme del grande astronomo, il conferenziere esamina a una a una le tre sue maggiori opere («L'unità delle forze fisiche», del 1964; «Il sole», del 1870; «Le stelle», del 1877), mostrando come il p. Secchi precorse parecchie delle recenti conquiste nel campo dell'astro-fisica e quinto la sua opera sia giovata agli altri studiosi nelle successive ricerche. D'ognuno dei tre libri lesse qualche pagina, dove l'autore mostra di sapere trattare in forma alata e poetica anche gli argomenti più astrusi.

L'esposizione, sempre ordinata ed istruttiva, fu illustrata da belle proiezioni. Le doti di facile chiarezza del conferenziere gli valsero un'attenzione ininterrotta e molti applausi.

Con queste conferenze divulgative dei grandi problemi della scienza la nostra scuola dimostra la sua importanza e la sua attività meritoria nel movimento culturale cittadino.

"Il teatro di G. d'Annunzio,,

Questa sera, dunque, alle ore 21, la gentile ed insigne oratrice, signora professoressa Gemma Zambler Mantella, terrà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico l'annunciata e tanto attesa conferenza su «Il teatro di G. D'Annunzio».

Crediamo superfluo rilevare l'importanza del tema, che è di particolare interesse nel momento attuale, in cui le tragedie del grande poeta contemporaneo suscitano rinnovati e fervidi entusiasmi: ci limiteremo a ricordare come la signora Zambler Mantelli, — insegnante e pubblicista di larga fama e di alto valore — abbia raccolto il consenso degli uditori più colti delle principali città italiane e sia ben nota anche a Parigi, ove si distinse quale delegata del nostro Paese all'ultimo Congresso Internazionale Femminista.

I biglietti per assistere alla serata si trovano alla Libreria Miani, alla Libreria Carducci e dal bidello dell'Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

Una conferenza di Paolo Arcari

L'illustre prof. Paolo Arcari, docente nell'Università di Friburgo, ben noto in tutta Italia quale valente e dotto oratore, e che anche il pubblico della nostra Università Popolare certo ricorda per la bella commemorazione che egli fece l'anno scorso di Nicolò Machiavelli, terrà, lunedì 27, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico una conferenza straordinaria sul tema: «Rinascimento e Risorgimento».

La conferenza Valvassori rinviata

La conferenza della gentile signora Caterina Valvassori sul tema «Piante e fiori in casa» avrà luogo mercoledì sera, invece che martedì, per evitare la coincidenza di tale interessante trattazione col concerto del Quartetto Prisca, organizzato dalla Società degli Amici della Musica, appunto per la sera di martedì 28.

Cose della 63.a Legione

Camice Nere degne

L'Ufficio Stampa del Comando 63.a Legione ci comunica:

Il Comando Generale della Milizia, in seguito ad analoga proposta, ha concesso un encomio al Capo Squadra Belgrado Antonio ed alle Camicie nere Cioli Riccardo, Gismano Gino, Cecoutti Ermenegildo, Gragnano Luigi, Pidutti Ferruccio, Durazzano Raffaele, Chiandetti Armando, Bellina Antonio per il seguente motivo: «Accorrevano in un negozio dove erasi sviluppato un incendio e riuscivano a circoscriverlo ed a spegnerlo. — Udine, 3 gennaio 1928».

Ordine di adunata

Tutti gli appartenenti al Manipolo Ciclisti si troveranno domenica 26 corrente alle ore 13.30 presso la sede del Comando di Legione.

Per gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

Per i Premilitari del secondo corso

I premilitari del secondo corso si aduneranno domenica 26 corrente alle ore 13.30, anzichè alle ore 8, onde svolgere la terza lezione di tiro.

TUTTO QUANTO PUO' OCCORRERE al frutticoltore, all'orticoltore, al giardiniere e all'agricoltore in genere, trovasi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di UDINE (Piazzale 26 Luglio, Porta Poscolle)

Vita Sindacale

Costituzione del Sindacato decoratori, verniciatori e coloristi

La Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti — Ufficio Provinciale d. Udine — comunica:

«Si porta a conoscenza degli interessati che si è costituito regolarmente il Sindacato dei lavoratori Decoratori, Verniciatori e Coloristi, dipendenti dall'Ufficio Provinciale di Udine (via della Prefettura N. 10) della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti.

A Segretario è stato nominato il signor Gino Pedrioni ed a membri del Direttorio i signori Egidio Pinzani e Giuseppe Furlan.

Tutti gli appartenenti alla categoria della Città e Provincia sono invitati a dare la propria adesione, verbale o per iscritto, al Segretario del Sindacato signor Gino Pedrioni, abitante a Udine, via Castellana N. 34, non oltre il 15 marzo prossimo venturo».

Assemblea di muratori

Lo stesso Ufficio Provinciale comunica:

«Tutti i Muratori ed Affini del Comune di Udine, iscritti e non inscritti ai Sindacati Fascisti, sono invitati a partecpare all'Assemblea che si terrà domenica 26 febbraio alle ore 10 precise, nella Sala delle Pubbliche adunanze, via dell'Ospedale N. 1-C, per importanti comunicazioni».

Società degli Amici della Musica

Il Quartetto Prisca

Nella Palestra del «Liceo Scientifico» — gentilmente concessa — martedì 28 febbraio 1928, alle ore 21, si produrrà il «Quartetto Prisca» di cui fanno parte Walter Schulze-Prisca, primo violino; Mimy Schulze-Prisca, secondo violino; Erich Kraack, viola; Michael Schneider, violoncello.

Ecco il programma:

1. Schumann - Quartetto in La maggiore - Allegro molto moderato - Assai agitato - Adagio molto - Allegro molto vivace.

2. Ravel - Quartetto in Fa maggiore - Allegro moderato - Molto vivace - Molto lento - Vivo e agitato.

3. Beethoven - Quartetto op. 18 in Sol maggiore - Allegro con brio - Adagio - Scherzo - Allegro.

Durante l'esecuzione è vietato l'accesso alla sala.

Le truffe allegre

Il giovane cliente che vuol mostrare il cappotto al papà

In una nota ed elegante sartoria cittadina si è presentato ieri un giovanotto per scegliere un soprabito. Dopo averne osservati alcuni, ne scelse uno del valore di mille lire.

— E' bello — disse il giovane cliente — e mi piace. Vorrei però poterlo mostrare anche a mio papà che è all'albergo.

Niente di più naturale, in questo desiderio. Difatti il cliente uscì insieme a un garzone di bottega, avviandosi all'albergo. Per strada ecco venire incontro un giovanotto indossante una giubba di cuoio sgualcita. Egli salutò, con accento triestino, e:

— Toh, che bel cappotto!

— L'ho preso ora in quella sartoria...

— Vorrei anch'io mettere la pelle di cammello al mio giubbone di cuoio.

— Capiti giusto. Dallo qui al garzone che te lo porta subito in sartoria.

Così fecero. Il garzone passò il soprabito al giovane cliente e si prese il giubbone di cuoio correndo al laboratorio. In fretta tornò poi sui suoi passi ma tanto il cliente che il suo amico erano scomparsi e con loro anche il soprabito nuovo!

Nè sono stati ancora ritrovati...

Premiazione al Corso di motoaratura

Domani, domenica, nei locali della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si svolgerà la cerimonia della premiazione degli allievi del secondo Corso teorico-pratico di motoaratura tenutosi in Udine per cura della Cattedra Ambulante stessa in collaborazione con la Federazione Friulana Combattenti.

Oltre una cinquantina furono gli allievi e tutti ritrassero ottimo insegnamento.

Fra essi 21 combattenti inscritti alla Federazone Friulana riceveranno premi ed assegni in denaro messi a disposizione dalla benemerita Opera Nazionale per i Combattenti.

Pasqua a Gerusalemme

con l'intervento del Principe di Piemonte

La Settimana Santa e la festa di Pasqua, che sempre in Gerusalemme si celebrano con grande e suggestiva solennità, quest'anno assumeranno una maggiore importanza per la presenza in Gerusalemme di S. A. R. il Principe di Piemonte che vi arriverà il 3aprile ricevuto da un gruppo di pellegrini italiani guidati dal monsignor Cavezzali per bella iniziativa del Comitato Nazionale Italiano «Pro Palestina e Lourdes» in unione dell'Opera «Cardinale Ferrari».

I pellegrini italiani che faranno corona a S. A. R. per tutto il tempo del suo soggiorno in Gerusalemme partiranno da Napoli il 20 marzo, visiteranno il Cairo, si fermeranno in Terra Santa quindici giorni, ritorneranno per Rodi, Costantinopoli, Atene e saranno a Napoli il 21 aprile.

Sono disponibili ancora pochi posti presso il Comitato Nazionale Italiano «Pro Palestina e Lourdes» - Piazza Fontana, 2 - Milano.

Per l'artistica lucerna dedicata a Romano Mussolini

il signor Colonnello Luigi Basta D'Afflitto ci ha inviato da Tarcento L. 5.

PREZZI ribassati 600 varietà di rose GASPARINI - UDINE

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

(già Camera di Commercio e Industria)

ANAGRAFE COMMERCIALE

Mese di gennaio

Nuove iscrizioni

Industria Friulana delle Sedie Crivelli Cainero e Romanutti (Società in nome collettivo) - Corno di Rosazzo (Visinale del Judrio) — Fabbricazione delle sedie e vendita all'ingrosso.

Fedele Pietro - Corno di Rosazzo — Commissionario in olii all'ingrosso.

Della Putta Daniele - Erto Casso — Commercio ambulante di manufatti e chincaglierie.

Bertolissi Federico - Faedis — Impresa costruzioni.

Cecone Aldo - Fagagna — Vendita generi di coloniali e salsamentarie, granaglie, R. Privative, chincaglieria; Bar e Caffè.

Guerra Elisabetta - Fagagna — Trattoria con alloggio e deposito birra.

Feruglio Ottorino - Feletto Umberto — Impresa costruzioni edili.

Fantoni Fratelli - Gemona — Mobilificio.

Sangion Eugenio - Latisana — Riparazioni macchine agricole industriali con annesso moto garage.

Bortolussi Santa vedova Termini - Morsano al Tagliamento — Vendita bibite antialcooliche.

Morettin Luigi - Morsano al Tagliamento — Vendita frutta e pesce.

Remor Pietro - Nimis — Costruzione e riparazione biciclette e macchine da cucire.

Trombetta Pietro - Osoppo — Impresa costruzioni.

Faidiga Marcella - Ovaro — Farmacia.

Sottanini Felice - Palmanova — Lavorazione di legni per confezionare zoccoli.

Zanello Antonio - Palmanova — Coloniali, droghe, colori ecc.

Canciani Giovanni - Paularo — Fabbrica mobili intagliati.

Cappellaro Ascanio - Pontebba — Impresa costruzioni edili.

Grizzo Serafino - Pordenone — Impresa costruzioni edili.

Manzano Antonio - Pozzuolo del Friuli — Molino a cilindri e trebbiatrice.

Tonero Teresa - Pradamano — Osteria.

Serafini Antonio - Raveo — Forno da pane con vendita.

Candido Giuseppe - Rigolato — Osteria e R. Privative.

Manovani Cecilia - Sacile — Albergo.

Piuzi Taboga Gracco - San Daniele del Friuli — Agente viaggiatore dell'Istituto Nazionale delle Assicirazioni.

Maran Bortolo - San Giorgio di Nogaro — Spedizioni e rappresentanze.

Piccoli Luigi - Tarcento — Impresa costruzioni edili.

Ungaro Gioiella - Varmo — Vendita vini, liquori, coloniali, salsamentarie e mercerie.

Variazioni

Bagnoli Augusto - Udine, via Carducci — Commercio automobili, motocicli e loro parti — Col 30 dicembre 1927 cessata l'officina meccanica di Viale Palmanova, 4.

Bartolomei Teonesto - Udine, via Pracchiuso, 87 — Trasferito il forno da pane in via Pracchiuso n. 43, aggiungendo il commercio di vini e liquori.

Basevi e Figlio - Udine, via Mercatovecchio. — Tessuti in genere e confezione vestiti. — Aperte in Milano due filiali in Corso Vercelli n. 2 e Corso Ticinese n. 107.

Bisaro Albano - Udine, via Paolo Canciani. — Impresa costruzioni edili ed affini. — Dal 20 gennaio 1928 anche commercio di materiali da costruzione ed affini.

Borgnolo Giovanni - Udine, via Poscolle, 27 — Maglierie — Col 6 gennaio 1928 modificata la ragione sociale in «Maglificio e Calzificio Udinese».

Geatti Giovanni - Udine, via Poscolle, 79 — Coloniali, salsamentarie ed affini — Col 14 gennaio 1928 aperta una osteria in via Asilo Marco Volpe, 1.

Officina Elettrica Enrico Menazzi - Udine, via Gaeta e Stabilimenti in Pradamano. — Col 1.o gennaio 1928 iniziato il commercio legnami da costruzione.

Pelizzer Giuseppe - Udine, viale della Stazione. — Commercio vini all'ingrosso. — Il 12 gennaio 1928 trasferita la sede in via Teobaldo Ciconi 10-A.

(Continua).

Adunata Balilla

Per domenica 26 corrente tutti i Balilla delle Scuole di via Dante sono comandati di trovarsi alle ore 9 alla sede del Primo Sestiere in via Caterina Percoto.

Circolo Militare di Presidio

Si porta a conoscenza che i trattenimenti familiari del Circolo Militare di Presidio sono pel momento sospesi.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine:

Per onorare la memoria della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi: Giacomo Pancini e famiglia L. 25.

Per onorare la memoria di Lorenzo Laurenti: rag. Giovanni Baracetti L. 30.

Per onorare la memoria di Adelchi Candotti: Famiglia Candotti L. 20.

Per onorare la memoria di M. Malignani: Famiglia Alciati L. 15.

Per onorare la memoria di Forgiarini: E. Minissini L. 50.

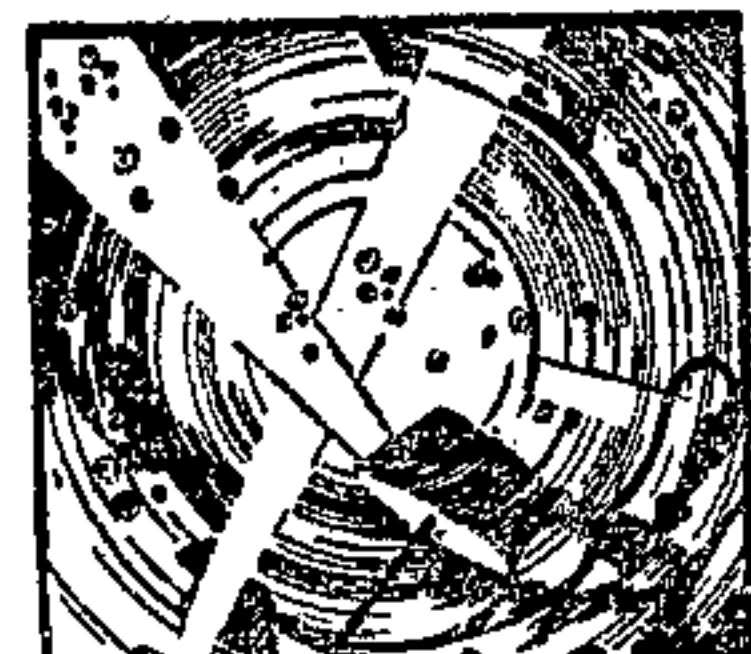
⁂

Al Rifugio Bambino Gesù per l'onomastico della Presidente Diocesana il Gruppo D. C. di S. Quirino offre L. 15.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Paticciata di manzo o fegato - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Vitello alla genovese - Contorno.

Alluminio pesante a L. 25 il Kg. *in vendita presso «LA VITRUM» di M. MARTINI - Udine, nel nuovo grande Reparto Articoli Casal, a buon prezzo*

Elisir CAMOMILLA
Antinervoso - Calmante - Digestivo
Efficacissimo nelle difficili digestioni, disturbi nervosi, coliche, dolori di testa, sofferenze di gravidanza e nell'insonnia.
Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Rappr. SAVIO FRANCESCO - Padova

Cronaca dello Sport

Il grande incontro di domani

A. C. Udinese - Fiumana

(Campo Moretti ore 14,30)

Andata: Udine 4 — Fiumana 3

Gli sportivi cittadini sono invitati domenica al campo Moretti ad assistere all'ultimo, al più bell' incontro di campionato, che metterà di fronte due fra le più forti competitrici del girone A.

La Fiumana, che sarà ospite dei bianco-neri, non ha bisogno di presentazioni. Essa scende a Udine preceduta da ottima fama. Il gioco degli arancioni è basato su quel tecnicismo che forma la poderosa forza dell'«undici» di Fiume. Su tutti i campi ove è passata la squadra dei campioni della città del Carnaro ha lasciato traccia del suo virtuosismo ed ha destato l'ammirazione di tutti gli sportivi. Unico difetto che da anni vive nella compagine fiumana, è la mancanza di continuità, per tale ragione più volte le è stata preclusa la via alla divisione superiore.

Se anche quest'anno — al pari dell' Udinese — non fosse stata discontinua, la sua posizione sarebbe forse ben [illegible] chiaramente definita. Invece la Fiumana, nella partita di domenica, si batterà proprio per quel terzo posto tanto conteso anche dalla Triestina, dalla Ponziana e dall' Udinese. Tutte queste squadre hanno «chances» per tale piazzamento ma non nascondiamo che l' Udinese è la più favorita, malgrado che Fiumana e Triestina attualmente la superino di un punto nella classifica generale.

La Triestina, con venti punti, farà visita domenica agli azzurri di Ancona che battaglieranno con piena volontà di successo poichè dal risultato di detta partita si deciderà della permanenza o meno alla I.a Divisione, avversario quindi sommamente pericoloso per i rosso-alabardati.

La Ponziana (12 punti), pur giocando sul terreno amico, avrà di fronte l'«undici» di Bergamo — il quale benchè ormai sicuro vincitore del girone — intende riportare ancora una vittoria per marcare un «vero record» in questa stagione. Anche questa sarà una partita difficilissima per i forti ponziani che difficilmente potranno andar più in là di un onorevole match pari.

La Fiumana ha venti punti e l' Udinese 19. Entrambi le squadre sono in un meraviglioso crescendo. La squadra di Cantarutti, per tradizione non teme gli avversari di domani e so ancora, seguendo la tradizione, i bianco-neri dovessero sortire vincitori dall'aspra contesa la squadra friulana potrebbe considerarsi piazzata dove all'inizio di stagione nemmeno il più ottimista degli sportivi avrebbero presupposto.

Non solo tale è il motivo che accenderà la lotta fra queste due belle squadre di Udine e Fiume, vi è un altro elemento: è l'amara sconfitta, unica scon fitta patita quest'anno dagli arancioni per opera dell' Udinese sul campo di Cantrida, che brucia ancora agli atleti fiumani desiderosi di invertire il risultato di andata. L' Udinese invece intende mantenere sui cavallereschi rivali quella leggera superiorità di risultati che in questi ultimi tempi è andata accentuandosi.

Di fronte alla fiumana, la squadra friulana si comporta magnificamente. Vi è una emulazione di sistema di gioco, una condotta di gara ed un sano entusiasmo che sorprendono. Si può affermare che i bianco-neri hanno disputato contro gli arancioni le più belle partite ed hanno strappato le vittorie più meritate.

Anche domani dunque non mancherà la lotta che speriamo improntata egualmente alla massima cavalleria.

Tutte e due le squadre hanno i numeri per raggiungere la vittoria. Peccato che l' Udinese sia priva di Bonino — (che ci è tanto caro annunciare il suo sensibile ma continuo e sicuro miglioramento) — e che di conseguenza non possa scendere con le migliori forze, ma egualmente la squadra dà affidamento di sostenere con bravura e con buona probabilità di successo questo urto con i forti avversari che si annunciano al completo.

De Biasi è stato confermato al centro della seconda linea mentre Pascolini rientrerà nelle file bianco-nere nel suo posto abituale di mediano destro. Modotti in buona forma sostituirà Barbetti ancora sofferente per lo strappo muscolare.

Il morale altissimo e la volontà di una affermazione corroboreranno gli udinesi che avranno il non indifferente vantaggio di giocare di fronte al loro pubblico che accorrerà numeroso, quanto mai, ad incoraggiare i campioni friulani, impegnati nella più difficile battaglia calcistica della stagione, per conquistare con l'ambita vittoria un significativo posto nella combattutissimo girone, giusto premio di una laboriosa annata di sacrifici sostenuti fino ad oggi generosamente, per l'onore e la gloria di Udine sportiva.

G. Maseri

Udinese (ris.) - Littorio

Campo Moretti, ore 12.30

Il grande match fra la Udinese e Fiumana, sarà preceduto da un interessantissimo incontro fra la squadra riserve dell' Udinese e la forte squadra «Littorio» attualmente in testa al girone B del Campionato del Dopolavoro.

La squadra «libera» raccoglie ottimi elementi che sapranno impegnare a fondo i bianco-neri i quali — benchè al completo — dovranno faticare non poco per piegare la forte e generosa squadra dopolavoristica, desiderosa di affermarsi sia pure meritamente.

Campionato di Sci del Dopolavoro

Sotto gli auspici dell' O. N. D. — Delegazione di Udine — il giorno 4 marzo p. v. verrà disputato in Valbruna il Primo Campionato Provinciale Dopolavoristico di Sci.

Dal numero delle adesioni che già cominciano a pervenire e dal consenso dei maggiori Enti cittadini si può prevedere che detta manifestazione assumerà particolare importanza e a grande interesse sportivo.

Ricchi premi e numerose medaglie sono già stati messi a disposizione della Società Escursionisti Friulani organizzatrice della gara.

Diamo pertanto comunicazione della formazione del Comitato:

Presidente Generale dei Comitati di Udine e Ugovizza: avv. dott. Cesare Pettiti, Segretario Federale del P. N. F. — Vicepresidente Generale: dott. cav. Giacomo Luchini, Delegato Provinciale dell' O. N. D.

Comitato Esecutivo di Udine: Presidente col. Leskovic ing. cav. uff. Lionello — Vicepresidente: Giacobbi Eugenio — Segretario: Franz rag. Bruno — Membri: Bertl Antonio, Colissi Aristide, Corradazzi rag. Antonio, Doretti Carlo, Martinuzzi Angelo, Toffoloni Aldo.

Comitato Esecutivo di Valbruna: Presidente Ehrlich Albino, Podestà di Ugovizza-Valbruna, Camporosso — Vicepresidente Chittaro Ferdinando Vicepodestà di Ugovizza Valbruna Camporosso — Segretari Linussio rag. Luciano.

Campionati di Sci indetti dalla "Sciatori friulani"

Gruppo di Udine

Come abbiamo già annunciato, il «V Campionato Reg. di Sci e il II Campionato Reg. Femminile di Sci per la Venezia Giulia, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte, si terrà definitivamente domani 26 corrente in Tarvisio. Il lavoro di preparazione ferve: Tarvisio è tutta in moto per ricevere degnamente gli ospiti illustri.

Le iscrizioni di concorrenti alla gara sono numerosissime: i migliori campioni di Fiume, Trieste, Gorizia e della Provncia di Udine figureranno in esse; così da far presagire una disputa emozionante addirittura, specie se si pensi che la qualità della neve, pur sufficiente, non è ideale e richiede sciatori veramente provetti.

Domani funzionerà sul campo anche la Film «Luce».

I doni finora pervenuti sono ricchi e numerosissimi. Fra essi una grande Medaglia d'oro di S. M. il Re ed altre tre pure grandi Medaglie d'oro della Provincia di Udine, della Cassa di Risparmio e della «Sciatori Friulani»; moltissime di vermeille e d'argento grandi e piccole offerte dai principali Enti e Comandi Militari della Regione Giulia. Ricordiamo un magnifico portasigarette d'argento offerto dalla Federazione Enti Autarchici, altro del pari prezioso portasigarette offerto dal Podestà di Tarvisio; un ricchissimo servizio di toilette (che verrà serbato al Campionato femminile) dono della ben nota e benemerita ditta Longega; e varie paia di sci dell' XI Corpo d'Armata, dell' 8.o Reggimento Alpini e dello Sci Club di Gorizia. Ai detti doni sono da aggiungere quattro Coppe offerte dalla «Sciatori Friulani», dal Generale Vaccari, dalle Città Redente e da Tarvisio.

Nella assegnazione dei doni si farà in modo che possano toccare in giusta proporzione ai valligiani ed ai non valligiani.

E i doni continuano a pervenire.

Quanto agli alloggiamenti in Tarvisio per la sera del 25 corrente si calcola che, dedotte le camere assegnate ai concorrenti, al Comitato d'onore, alla Giuria ed agli organizzatori, rimarrà tuttora disponibile un centinaio di letti. E' bene che il pubblico procuri di fermarsi negli Alberghi della Val Canale da Pontebba, anzi da Chiusaforte in su, per essere pronto la domenica mattina a riprendere il treno per Tarvisio.

La gara avrà inizio alle ore 9 precise.

DALL'APE ALL'ARNIA, AL MIELE e ogni materiale apistico, trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «S A O» di UDINE (Piazzale 26 Luglio, Porta Poscolle).

Un sussidio alla Casa di Ricovero

La Cassa di Risparmio sui fondi della beneficenza ha concesso alla Casa di Ricovero e Ospizio Cronici un sussidio di L. 20.000.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Elargizione alla Società operaia

Il signor cav. Giacomo Amadio di Vittorio Veneto, per onorare il compianto signor Luigi Lestuzzi ha elargito alla Societ- Operaia Generale di Soccorso L. 100 da devolversi a soci bisognosi.

La Presidenza della Società ringrazia sentitamente il generoso oblatore.

Cinema Concerto EDEN

Ancora oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 ultimissime acclamate repliche dell'entusiastica e modernissima edizione 1928 di assoluta novità:

IL ROMANZO di un giovane povero

Celebre e popolarissimo romanzo di Ottavio Feuillet; poema d'amore adatto a tutte le mentalità; ed incomparabilmente rivissuto dai celebri artisti:

WLADIMIRO GAIDAROFF

l'indimenticabile protagonista di «Manon» e «Russia» e dalla bellissima e deliziosa

SUZY VERNON

IMMENSO SUCCESSO

NOVITA' ASSOLUTA

Grande orchestra dall'inizio con speciale commento musicale del maestro Cav. ARU.

Studi sull'assistenza operaia

La Cassa Nazionale Infortuni, antesignana dell'assistenza operaia in Italia, collaborando con il Governo negli sforzi diretti al fine di dare ampiezza armonica di forme e di sostanza al diritto previdenziale, ha bandito quattro concorsi con premi che raggiungono un totale di 60.000 lire per memorie su temi di carattere giuridico, medico-legale e tecnico, riguardanti l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro e le assicurazioni sociali in genere, in rapporto al diritto attuale ed alle sue tendenze evolutive.

Con tali concorsi l' Istituto, conscio delle sue finalità istituzionali che superano il compito dell'ordinaria gestione assicurativa, vuole contribuire a ravvivare ed accrescere ed severe indagini scientifico-pratiche gli studi riflettenti le provvidenze che costituiscono un modo speciale il suo campo d'azione.

Ecco i titoli dei temi:

Concetto e limiti del cosidetto rischio professionale.

Cure ed indennizzi come riparazione dei danni professionali.

Determinazione del danno e misura del risarcimento nell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Assicurazione mediante contratto e assicurazione di diritto contro gli infortuni sul lavoro.

Per ogni concorso — a cui possono prendere parte solo studiosi di nazionalità italiana — sono stabiliti un primo premio di lire 10.000 ed un secondo premio di lire 5000.

Il termine utile per la presentazione dei lavori scade il 30 settembre 1928; i lavori che risulteranno spediti dopo tale data non potranno essere ammessi ai concorsi.

Gli iscritti — originali ed inediti — dovranno essere spediti, almeno in tre copie copia dattilografata od a stampa, alla Cassa Nazionale Infortuni (Direzione Generale), piazza Cavour n. 3, (Roma 4133), mediante plego chiuso senza intestazione e raccomandato.

Essi dovranno riprodurre il tema cui si riferiscono e portare come contrassegno un motto il quale dovrà essere ripetuto su una busta suggellata (da allegarsi al manoscritto) contenente l'indicazione del cognome, nome ed indirizzo dell'autore.

Per l'assegnazione dei premi sarà costituita dal comitato esecutivo della Cassa Nazionale Infortuni una commissione di cinque membri.

L'esito dei concorsi sarà reso noto il 31 marzo 1929.

Gli studi premiati la Cassa Nazionale Infortuni si riserva la proprietà esclusiva, con facoltà di pubblicazione sia in volume che sulla «Rassegna della Previdenza Sociale» in uno o più fascicoli.

Associazione Cravatte rosse in congedo

Ricordiamo che domani alle ore 10 si riunirà nella Casa del Combattente l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione «Cravatte rosse in congedo» per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria — 2. Elezioni delle cariche sociali — 3. Varie — 4. Modifica all'art. 3 dello Statuto Sociale ed aggiunte.

BULBI DI GLADIOLI, TUBEROSE, DAHLIE e ROSE delle varietà più ricercate trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «S A O» di UDINE (Piazzale 26 Luglio, Porta Poscolle).

L'aria diceva Giannina

(Un'altra storia di filodrammatici)

Visto che sono ormai sulla via dei ricordi confidenziali, vi racconterò anche questa. Tanto tanto la mia fama di uomo allegro è assicurata; e a dirmi che son matto è poco: mi ci vorrebbe l'accrescitivo mattone.

(Voce dal sen fuggita d' un maligno lettore: «Difatti, più mattone di così...»).

— Zitto là: non raccolgo le interruzioni. Se non vuole ascoltarmi, se ne vada. E più amici di prima.

**

Ero in quel tempo a Castelspina, studente di Lettere in vacanza, sfaccendato al punto da slogarmi le mascelle per gli sbadigli. Solo soletto: chè di studenti non c'erano che Carlo Barberis, il quale stava in un podere lontano e si mostrava di rado in paese, e Natale Gandino, che si fermava quasi tutte le vacanze a Moncalieri. Ci sarebbe anche stato, di Castelspina, lo studente Bernardino Delfino; ma quello lì se lo teneva sotto i sigilli dell'Apocalisse lo zio prete, parroco di Pasturana, per timore che amoreggiasse colle ragazze dei dintorni.

Quindi ero solo, come in un deserto. Racconterò un giorno le malinconie di quegli anni. E per melanconico sfogo leggevo il Leopardi per i campi ed ero sempre innamorato: ora d' un'ipotetica Laura o Beatrice, ora di qualche vezzeggiata Dulcinea del Toboso. Un'altra volta dirò anche di quelle vaghissime fantasie.

Da un anno o due però, tornando da Milano, la città della mia goliardia, e capitando al paese non più tardi dei primi di luglio, ci trovavo ancora aperte le scuole elementari; nelle quali, per mia dolce disavventura, mi succedeva di rivedere un bottoncin di rosa, una maestrina piccolina, bionda, accesa in volto, birichina, che si chiamava Rosina. Ed essendoci nelle scuole un piano scordato e di poca voce, io andavo qualche volta a strimpellarlo, portandoci il «Barbiere di Siviglia» e cantando a tutto spiano l'arietta di don Bartolo:

Quando mi sei vicina,
amabile Rosina...
(L' aria dicea Giannina,
ma io dico Rosina...).

Guarda combinazione! Avevo fatto l'occhiolino un tempo ad una bionda Giannina; ed ora mi signoreggiava una biondissima Rosina. Ella m' ascoltava dall'aula accanto e veniva a sorridermi, un po' gelosa, un po' canzonatoria. Oh bei vent' anni! oh graziosissime pazzie! Mettiamoci una pietra, e tiriamo via...

In quel 1910 Natale Gandino viene a casa da Moncalieri; Carlo Barberis infittisce le visite al paese; la Rosina impara a pedalare ed è spesso a Castelspina, anche a scuole finite, venendo dal suo paese di Castellazzo Bòrmida. Fu allora che i tre studenti, tutt' e tre innamorati della bionda maestrina, ebbero un gran daffare a percorrere la strada fra i due paesi, al chiar di luna e sotto il solleone, allungando qualche volta la passeggiata dalle parti d'una casa di campagna, dove abitava Maria, un'altra maestrina, che, forse per amor di contrasto, era di capelli corvini. Tutti i sentieri ci videro spesso perlopiù amatori; e le rade ombre ci invitavano al rezzo, mentre i gelsi ascoltavano indifferenti le nostre patetiche istorie.

In uno di quei meriggi fu lanciata l' idea, la solita idea madre di guai.

— Facciamo il teatro?

Erano i primi d'Agosto. Il caldo era opprimente. Le cicale cantavano da assordare. Italia ed Europa dormivano nel greve sonno dell'anteguerra. E tre giovani studenti si trovavano d'accordo nel delitto di formare una compagnia di filodrammatici, della quale io fui il capocomico.

Quel che successe mi dà ancor la febbre a pensarci. In una settimana fu allestita una commedia del Molière, il «Medico per forza». Attori: Rosina, Maria, Federico, Carlo, Natale, Menico (un bravo giovanotto del paese) e Carmela (una cuginetta di Carlo). La Società Operaia di Mutuo Soccorso ci offrì la sala; il Municipio ci fornì il legname. Persino il Parroco ci prestò un campanello che serviva per la messa. Tra una prova e l'altra andavano da Girolamo tabaccaio a trangugiare gassose e granatine, spendendo come nababbi sui futuri incassi.

In un canto fu messo Leopardi, il pianoforte tacque. L'aria diceva Giannina; ma noi eravamo tutto il giorno con Rosina.

La recita (manco a dirlo!) fu quel che imparai più tardi a scrivere nelle cronache teatrali: un successone di pubblico e di cassetta! E v' assicuro io che quei bravi spettatori, accorsi anche dai vicini paesi di Sezzàdio e di Castellazzo Bòrmida, se ne fecero delle risate! Le bastonate fitte e sode che cadevano sulle spalle di Sganarello, di Martina e di Geronte, ottennero il loro effetto sicuro d' ilarità. Quello fu un indimenticabile successo per tutti.

In quanto a me poi... tra una scena e l'altra la biondissima Rosina mi sorrideva incantatrice, e nell' intermezzo si lasciò sfiorare l'oro dei capelli e l'incarnato delle guance da due o tre baci caldi e tremanti. Eh aveva ragione il dottor Faust di volere «il piacer, le belle donzelle...»!

Intanto, come se il cielo volesse punire in una volta sola la nostra empietà artistica e i furtivi abbracciamenti, si sfogò in un temporale d' inferno. Finita la breve commedia del Molière ed attaccato l' immancabile «Casino di campagna», nel quale la Rosina fu tutta una grazia, i tuoni rotolavano l'uno sull'altro con tale fracasso da coprire la sua voce. Basta, finito lo spettacolo, il cielo s' era rasserenato e la luna piena sorrideva in mezzo alle stelle maggiori. Nell' incantevole notte si dispersero le risate e le canzoni dei giovanotti e delle forosette.

I filodrammatici, tirate le somme, stabilirono seduta stante di ripetere lo spettacolo la domenica appresso.

**

Ahimè! Fra le attrici avevamo Carmela, la cugina di Carlo, una bambina di dodici o tredici anni, alla quale, in mancanza di meglio, avevamo fatto fare la parte di Giacomina, la nutrice. Oh le riuscì abbastanza bene, magra com' era e tutt' acerba, di rimpolparsi con un mucchio di stracci; e fece anche benino la parte. Ma fu la nostra sventura; perchè, avendo certamente visto le effusioni degli attori più anziani ed avendo sorpreso contemporaneamente (come si seppe) il capocomico ed il padre nobile, cioè Carlo suo cugino, a scambiare cortesie un po' spinte colle attrici, presa di precoce gelosia ed invasa dal prurito delle chiacchiere, spifferò (la sciocchERELLA!) la cronaca riservata di palcoscenico alle sue amiche cutrettole; sicchè la storia giunse ben presto nel sacrario dei nostri focolari. La mamma furono su tutte le furie. Fulmini, scenate, scioglimento forzato della Compagnia!

La mattina della domenica, invece della replica «a richiesta generale», apparve sui manifesti uno striscione che diceva: «Per improvvisa indisposizione della prima attrice, la recita è sospesa». Proprio così scrivemmo, come se noi fossimo una vera Compagnia drammatica e si trattasse del «Manzoni» di Milano! E la recita fu sospesa «sine die».

Aspetta, aspetta: la recita è sempre da rifare. Sempre indisposta quella prima attrice! Ora s' è sposata: ha certamente molti figliòli. Maria, Natale dove sono mai? Carlo, il padre nobile, è caduto boccheggiante sul parapetto della Trincea, avvelenato dai gas mortali; e non so dove riposi, morto per l'Italia bella.

Il vecchio pianoforte, se non è sfasciato, aspetta aspetta di sentire ancora quella voce fresca dei vent' anni: «L'aria diceva Giannina; ma io dico Rosina...».

Federico Davide Raga

Fra Libri e Riviste

Su Giuseppe Ellero

«All'anima buona del venerato maestro, nel terzo anniversario della morte» il sacerdote Giuseppe Picotti dedica un suo discorso commemorativo tenuto all' Università Popolare di Cividale del Friuli il 29 aprile 1926, dal titolo: «Giuseppe Ellero e il suo Friuli», facendo seguire la conferenza da una appendice di articoli di giornali sullo stesso argomento.

Il volumetto, denso di opportune citazioni dal tesoro poetico del compianto scrittore friulano, si raccomanda a quanti amano le glorie nostre e conservano nel cuore il pio ricordo di Giuseppe Ellero.

Lo si trova presso le librerie e nelle agenzie giornalistiche di Udine.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 23	TRIESTE 24	MILANO 23	MILANO 24
Rend. 3.50 %	74.80	74.80	74.80	75.40
Consol. 5 %	85.30	85.80	85.30	85.85
Prest. Littor	85.30	85.65	85.30	85.50
Obbl Venez	75.15	75.45	—.—	—.—
Francia	74.25	74.25	74.28	74.27
Svizzera	363.25	363.25	363.37	363.55
Londra	92.07	92.12	92.11	92.13
New York	18.86	18.86	18.88	18.86
Berlino	450.75	450.75	450.—	450.50
Vienna	266.—	266.—	267.—	266.55
Romania	11.57	11.57	11.65	11.65
Belgio	263.—	263.—	263.—	263.—
Spagna	321.—	321.—	321.—	321.—
Praga	56.—	56.—	56.20	56.—
Ungheria	330.—	330.—	330.—	330.
Albania	363.25	363.25	363.30	363.30
Jugoslavia	33.20	33.20	33.20	33.20
Grecia	25.—	25.—	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.15 (A)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.58

Partenze da Casarsa: ore 6.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.19

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvia

Linea elettr.ca Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 11.55 — 13.20 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo -Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.80 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Stato Civile

del 24 febbraio 1928

Nascite

Femmine nate vive n. 1.

Pubblicazioni di matrimonio

Morelli Bruno aiutante di battaglia con Durli Gemma casalinga — Pallotta Giuseppe impiegato ferroviario con Merlo Maria civile.

Matrimoni

Emaldi Oreste ferroviere con Del Fra te Rosa casalinga.

Morti

Colugnatti Marianna in Panilunghi fu Angelo di anni 76 casalinga — Del Mestre Ericarda in Candussio fu Luigi di anni 47 agiata — Comaro Rosa ved. Chiarandini fu Giuseppe di anni 71 ricoverata — Facchi Ester vedova Marinato fu Achille di anni 77 ricoverata. — Totale N. 4.

PROVATE almeno una volta il **Surrogato di Caffè MOKAR** squisito anche se usato solo o con piccola quantità di buon caffè.

ECONOMIA ENORME

perchè il prezzo è basso e basta la metà del solito quantitativo.

PROVATE!

Presso tutte le buone Drogherie o presso ACHILLE BRIOSCHI & C. — MILANO — Via Gallo, 2 (Santa Margherita).

ESTRATTO di KEFIR

PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE: È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente

È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte

PRESO IN POLVERE: È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C. Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA

KEFIR

INSERZIONI A PAGAMENTO sul "Giornale del Friuli,, esclusivamente presso la Ditta A. MANZONI & C. - Via Louvaria 2 - UDINE